



Società Cooperativa per Azioni

Sede legale e direzione generale Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (Roma)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5237 e al Registro Imprese di Roma al n. 04781291002

Capitale sociale pari a Euro 22.715.241, riserve pari a Euro 224.015.624 al 31 dicembre 2011

Partita IVA 04781291002

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominati

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A OBBLIGAZIONI *STEP – UP*

Il presente documento – composto dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) di Banca Popolare del Lazio S.C.p.A. (di seguito l’“**Emittente**” o la “**Banca**”) depositato in Consob in data 20 Giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050797 del 14 giugno 2012, dalla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) e dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”), nonché da ogni successivo eventuale supplemento – costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e ha ad oggetto il programma di emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso, tasso variabile e *step-up* (il “**Programma di Offerta**”).

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità all’articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE (il “**Regolamento 809**”) e al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 s.m.i. (il “**Regolamento Emittenti**”) ed è stato depositato presso la Consob in data 20 Giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050797 del 14 giugno 2012.

Prima di procedere alla sottoscrizione e/o all’acquisto di qualunque serie di Obbligazioni emesse a valere sul Programma di Offerta, si invitano gli investitori a leggere attentamente i “Fattori di rischio” relativi all’Emittente e agli Strumenti Finanziari offerti.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM) ed è, inoltre, consultabile sul sito *internet* dell’Emittente www.bplazio.it.

INDICE

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI.....	6
1. <i>INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....</i>	6
2. <i>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....</i>	6
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	7
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI.....	8
1. <i>FATTORI DI RISCHIO.....</i>	9
1.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	9
1.2 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti.....	9
2. <i>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</i>	11
2.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	11
2.2 Panoramica delle attività.....	12
2.3 Struttura Organizzativa.....	12
2.4 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	12
2.5 La società di revisione.....	13
2.6 Dati finanziari selezionati.....	13
2.7 Dichiarazioni dell'Emittente.....	19
3. <i>INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....</i>	19
3.1 Caratteristiche essenziali delle Obbligazioni.....	19
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	20
3.3 Forma e regime di circolazione.....	20
3.4 Tasso di interesse nominale.....	20
3.5 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	20
3.6 Importo totale dell'emissione/offerta.....	20
3.7 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione.....	21
3.8 Riduzione dell'offerta.....	21
3.9 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo).....	21
3.10 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni.....	21
3.11 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta.....	21
3.12 Diritti di prelazione.....	21
3.13 Destinatari dell'offerta.....	22
3.14 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate.....	22
3.15 Ammissione alla quotazione e mercato secondario.....	22
4. <i>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....</i>	23
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO.....	24
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	25
1. <i>PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....</i>	25
2. <i>REVISORI LEGALI DEI CONTI.....</i>	25
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente.....	25
2.2 Informazioni circa dimissioni, revocche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione.....	25
3. <i>FATTORI DI RISCHIO.....</i>	26
4. <i>INDICATORI PATRIMONIALI E DATI FINANZIARI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE.....</i>	29
5. <i>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</i>	33
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	33
6. <i>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....</i>	34

6.1	Principali attività.....	34
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	35
7.1	Società controllanti.....	35
7.2	Società controllate.....	36
8.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	36
8.1	Cambiamenti negativi.....	36
8.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti.....	36
9.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	36
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	36
10.1	Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale e Direzione Generale.....	36
10.2	Conflitti di interesse.....	37
11.	PRINCIPALI AZIONISTI	38
11.1	Partecipazioni di controllo nell'Emittente.....	38
11.2	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo.....	38
12.	INFORMAZIONI FINANZIARIE	38
12.1	Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati.....	38
12.2	Bilanci.....	39
12.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	39
12.4	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto di Base estratte da fonti diverse dai bilanci dell'emittente sottoposti a revisione.....	39
12.5	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	39
12.6	Informazioni finanziarie infrannuali.....	39
12.7	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	39
12.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	40
13.	CONTRATTI IMPORTANTI	40
14.	PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	40
15.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	40
16.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	40
	SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA	42
	SEZIONE VI. A - OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO	42
1.	PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	42
2.	FATTORI DI RISCHIO	43
2.1	Esemplificazione dei rendimenti.....	48
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	50
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.....	50
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	51
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	51
4.1	Tipologia di strumenti finanziari oggetto dell'offerta.....	51
4.2	Legislazione.....	51
4.3	Forma e regime di circolazione.....	51
4.4	Valuta di denominazione.....	51
4.5	Ranking.....	52
4.6	Diritti.....	52
4.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	52
4.8	Scadenza e rimborso.....	53
4.9	Tasso di rendimento effettivo.....	53
4.10	Forme di rappresentanza.....	53
4.11	Autorizzazioni.....	53
4.12	Data di emissione.....	53
4.13	Restrizioni alla trasferibilità.....	53
4.14	Aspetti fiscali.....	53

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	54
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta.....	54
5.2 Ripartizione ed assegnazione.....	56
5.3 Prezzo di emissione.....	56
5.4 Collocamento e sottoscrizione.....	57
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	57
6.1 Mercati di negoziazione degli Strumenti Finanziari offerti.....	57
6.2 Mercati di negoziazione di altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente.....	57
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario.....	57
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	58
7.1 Consulenti legati alle emissioni.....	58
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	58
7.3 Pareri di terzi.....	58
7.4 Rating.....	58
7.5 Condizioni Definitive.....	58
APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO	63
SEZIONE VI.B - OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE	73
1. PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	73
2. FATTORI DI RISCHIO	74
2.1 Esempificazione dei rendimenti.....	81
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	84
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.....	84
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	85
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	85
4.1 Tipologia di strumenti finanziari oggetto dell'offerta.....	85
4.2 Legislazione.....	85
4.3 Forma e regime di circolazione.....	85
4.4 Valuta di denominazione.....	86
4.5 Ranking.....	86
4.6 Diritti.....	86
4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	86
4.8 Scadenza e rimborso.....	87
4.9 Tasso di rendimento effettivo.....	88
4.10 Forme di rappresentanza.....	88
4.11 Autorizzazioni.....	88
4.12 Data di emissione.....	88
4.13 Restrizioni alla trasferibilità.....	88
4.14 Aspetti fiscali.....	88
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	89
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta.....	89
5.2 Ripartizione ed assegnazione.....	90
5.3 Prezzo di emissione.....	91
5.4 Collocamento e sottoscrizione.....	92
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	92
6.1 Mercati di negoziazione degli Strumenti Finanziari offerti.....	92
6.2 Mercati di negoziazione di altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente.....	92
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario.....	92
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	93
7.1 Consulenti legati alle emissioni.....	93
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	93
7.3 Pareri di terzi.....	93

7.4	Rating	93
7.5	Condizioni Definitive.....	93
APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE.....		98
SEZIONE VI.C - OBBLIGAZIONI STEP-UP.....		110
1.	PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	110
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	111
2.1	Esemplificazione dei rendimenti	116
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	118
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	118
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	119
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.....	119
4.1	Tipologia di strumenti finanziari oggetto dell'offerta	119
4.2	Legislazione.....	119
4.3	Forma e regime di circolazione	119
4.4	Valuta di denominazione	120
4.5	Ranking	120
4.6	Diritti	120
4.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	120
4.8	Scadenza e rimborso	120
4.9	Tasso di rendimento effettivo	121
4.10	Forme di rappresentanza.....	121
4.11	Autorizzazioni.....	121
4.12	Data di emissione.....	121
4.13	Restrizioni alla trasferibilità.....	121
4.14	Aspetti fiscali.....	121
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	122
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta.....	122
5.2	Ripartizione ed assegnazione.....	124
5.3	Prezzo di emissione.....	124
5.4	Collocamento e sottoscrizione	125
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	125
6.1	Mercati di negoziazione degli Strumenti Finanziari offerti	125
6.2	Mercati di negoziazione di altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente.....	125
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario.....	125
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	126
7.1	Consulenti legati alle emissioni.....	126
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	126
7.3	Pareri di terzi.....	126
7.4	Rating.....	126
7.5	Condizioni Definitive.....	126
APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI STEP-UP.....		131
1.	FATTORI DI RISCHIO.....	132

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI

1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, con sede legale e direzione generale in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Prof. Renato Mastrostefano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 20 Giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050797 del 14 giugno 2012 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni.

La Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito, l'Emittente potrà emettere a valere sul Programma, per un ammontare complessivo di 100 milioni di Euro, diverse tipologie di titoli di debito, di valore nominale unitario pari ad Euro 1.000, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del relativo valore nominale (gli “**Strumenti Finanziari**” o le “**Obbligazioni**”).

Il Programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

- Obbligazioni a tasso fisso;
- Obbligazioni a tasso variabile;
- Obbligazioni *step-up*.

Il presente Prospetto di Base è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di pubblicazione e si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione I - Persone Responsabili;
- Sezione II - Descrizione generale del Programma;
- Sezione III - Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari;
- Sezione IV - Fattori di Rischio, relativa ai fattori di rischio connessi all'Emittente e agli Strumenti Finanziari;
- Sezione V - Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- Sezione VI - Nota Informativa, che contiene le informazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi a valere sul Programma di Offerta, ed è suddivisa nelle seguenti sottosezioni:
 - Sezione VI.A, relativa alle Obbligazioni a tasso fisso;
 - Sezione VI.B, relativa alle Obbligazioni a tasso variabile;
 - Sezione VI.C, relativa alle Obbligazioni *step-up*.

Le condizioni definitive conterranno i termini e le condizioni specifiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse e saranno redatte secondo i modelli di cui alle “Appendici B” (le “**Condizioni Definitive**”) a ciascuna Sezione della Nota Informativa. Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione degli investitori in occasione di ciascuna emissione e trasmesse alla Consob prima dell'inizio dell'offerta. Nelle “Appendici A” a ciascuna Sezione della Nota Informativa sono invece contenuti i modelli dei “**Regolamenti dei prestiti obbligazionari**”.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La presente sezione costituisce la Nota di Sintesi rilevante ai fini della Direttiva sul Prospetto Informativo ed è redatta in conformità all'articolo 24 del Regolamento 809.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e, pertanto, qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore anche del Documento di Registrazione e della Nota Informativa, redatti ai sensi della Direttiva sul Prospetto Informativo. È, altresì, indispensabile un'attenta lettura delle Condizioni Definitive che conterranno le caratteristiche, i termini e le condizioni di offerta specifiche degli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Nel valutare la possibilità di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori dovranno tenere in considerazione, tra l'altro, i fattori di rischio di seguito sinteticamente esposti.

1.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

I potenziali investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della sua attività, è esposto ai fattori di rischio di seguito riportati e specificati nella Sezione V - Documento di Registrazione, paragrafo 3:

- rischio connesso alla crisi economica/finanziaria
- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio legale
- rischio di liquidità dell'Emittente

1.2 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Descrizione sintetica degli Strumenti Finanziari

Il Programma di Offerta prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

- Obbligazioni a tasso fisso
- Obbligazioni a tasso variabile
- Obbligazioni *step-up*

Le caratteristiche finanziarie delle singole tipologie di Obbligazioni sono di seguito esposte.

Obbligazioni a tasso fisso

Le Obbligazioni a tasso fisso sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso, costante lungo la durata del prestito. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, la frequenza del pagamento delle cedole, la data di godimento e scadenza degli interessi ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali fattori di rischio connessi alle Obbligazioni a tasso fisso:

- Rischio di credito per il sottoscrittore
- Rischio di connesso alla mancanza di garanzie
- Rischio di vendita prima della scadenza
 - Rischio di tasso di mercato

-
- Rischio di liquidità
 - Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione
 - Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento
 - Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente
 - Rischio di chiusura anticipata dell'offerta
 - Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato
 - Rischio correlato all'assenza di rating
 - Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse
 - Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Per una trattazione dettagliata dei menzionati fattori di rischio, si invitano gli investitori ad una attenta lettura del paragrafo 2 della Sezione VI.A della Nota Informativa relativa alle Obbligazioni a tasso fisso.

Obbligazioni a tasso variabile

Le Obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione del parametro di indicizzazione prescelto (il tasso Euribor puntuale a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE) eventualmente aumentato o diminuito di uno *spread*. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. L'Emittente potrà, inoltre, prevedere che l'ammontare della prima cedola di interessi sia fissato in ragione di un tasso di interesse predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è sempre garantita la corrispondenza temporale tra la definizione della cedola ed il parametro di riferimento. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il parametro di indicizzazione, lo *spread*, l'eventuale tasso di interesse della prima cedola ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali fattori di rischio connessi alle Obbligazioni a tasso variabile:

- Rischio di credito per il sottoscrittore
- Rischio connesso alla mancanza di garanzie
- Rischio di vendita prima della scadenza
 - Rischio di tasso di mercato
 - Rischio di liquidità
 - Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione
 - Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento
 - Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente
- Rischio correlato all'eventuale *spread* negativo sul parametro di riferimento
- Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quello della cedola
- Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

- Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato
- Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante
- Rischio correlato all'assenza di informazioni
- Rischio correlato all'assenza di *rating*
- Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse
- Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Per una trattazione dettagliata dei menzionati fattori di rischio, si invitano gli investitori ad una attenta lettura del paragrafo 2 della Sezione VI.B della Nota Informativa relativa alle Obbligazioni a tasso variabile.

Obbligazioni *step-up*

Le Obbligazioni *step-up* sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato alla data di emissione che aumenterà lungo la durata del prestito. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, la frequenza del pagamento delle cedole, la data di godimento e scadenza degli interessi saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali fattori di rischio connessi alle Obbligazioni *step-up*:

- Rischio di credito per il sottoscrittore
- Rischio connesso alla mancanza di garanzie
- Rischio di vendita prima della scadenza
 - Rischio di tasso di mercato
 - Rischio di liquidità
 - Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione
 - Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento
 - Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente
- Rischio di chiusura anticipata dell'offerta
- Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato
- Rischio correlato all'assenza di *rating*
- Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse
- Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Per una trattazione dettagliata dei menzionati fattori di rischio, si invitano gli investitori ad una attenta lettura del paragrafo 2 della Sezione VI.C della Nota Informativa relativa alle Obbligazioni *step-up*.

2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

2.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero 04781291002 ed all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia con numero 5237.

La Banca è stata costituita in data 2 novembre 1994. La durata è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

La Banca ha sede legale e direzione generale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9 e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto stabilito dallo Statuto. Recapito telefonico 06/964401.

L'Emittente ha la forma di società cooperativa per azioni, non ci sono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore allo 0,50% del capitale sociale. Nessun soggetto controlla, direttamente o indirettamente, l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF").

2.2 Panoramica delle attività

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Banca opera principalmente nel settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria "tradizionale". La composizione della clientela è caratterizzata dalla prevalente presenza di clientela *retail*. La Banca svolge peraltro un'attività mirata anche alla clientela dei segmenti più alti (*private e corporate*) rispetto alla quale la gamma dei prodotti/servizi offerti si avvale di una apposita struttura centrale o di terze parti, per quelle attività che, per la loro marginalità o per la specifica natura, non vengono gestite direttamente dalla struttura aziendale.

La Banca alla data del 31 dicembre 2011, dispone di n. 55 dipendenze, raggruppate in sei aree territoriali e 479 dipendenti, di cui 3 promotori finanziari.

2.3 Struttura Organizzativa

- Società controllanti

Nessun soggetto controlla la Banca Popolare del Lazio ai sensi dell'art. 93 TUF, quindi gode di autonomia gestionale.

- Società controllate

La Banca Popolare del Lazio non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

2.4 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto dai seguenti membri:

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Dott. Prof. Renato Mastrostefano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Revisore: Associazione Nazionale

	Presidente del Comitato Esecutivo	fra le Banche Popolari Italiane
Rag. Italo Ciarla	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Comitato Esecutivo	–
Avv. Domenico Becucci	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	–
Avv. Edmondo Maria Capecelatro	Consigliere	–
Geom. Cesare Ciriaci	Consigliere	–
Dott. Augusto Marzullo	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	–
Dott. Munari Giorgio	Consigliere	–
Rag. Giancarlo Natalizia	Consigliere	–
Avv. Giulio Pizzuti	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	–

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto dai seguenti membri:

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Dott. Prof. Luigi Ducci	Presidente del Collegio Sindacale	–
Dott. Rito Mazzi	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	–
Dott. Carlo Romagnoli	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	–
dott. Michele Patanè	Membro Supplente del Collegio Sindacale	–
rag. Giulio Casolari	Membro Supplente del Collegio Sindacale	–

La Direzione Generale è composta dai seguenti membri:

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Rag. Massimo Lucidi	Direttore Generale	–
Dott. Giuseppe Colagrosso	Vice Direttore Generale Area Affari	Consigliere Co.Ba.Po. S.p.A.
Dott. Ferruccio Lucchini	Vice Direttore Generale Area Risorse	Consigliere FinSud Sim S.p.A.

2.5 La società di revisione

La società di revisione è KPMG S.p.A. avente sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta all'Albo delle società di revisione tenuto dalla Consob, con delibera n. 10.828 del 16 luglio 1997 (la “**Società di Revisione**”).

2.6 Dati finanziari selezionati

Le tabelle di seguito riportano i dati finanziari maggiormente significativi relativi all'Emittente al 31 dicembre 2011, posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2010.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali

Indicatori di solvibilità	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Patrimonio di Base ⁽¹⁾	230.543	227.127	-1,48%
Patrimonio supplementare ⁽²⁾	17.741	19.974	12,59%
Patrimonio di Vigilanza ⁽³⁾	248.284	247.101	-0,48%
Total capital ratio ⁽⁴⁾ <i>(Patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate)</i>	18,01%	18,31%	1,67%
Tier one capital ratio ⁽⁴⁾ <i>(Patrimonio di base su attività di rischio ponderate)</i>	16,72%	16,83%	0,66%
Core tier one ⁽⁴⁾	16,72%	16,83%	0,66%

(1) Il **Patrimonio di base** Gli elementi positivi del patrimonio di base, pari a € 242,9 milioni, sono costituiti dal capitale sociale per € 22,7 milioni, dal sovrapprezzo azioni per € 105,3 milioni, dalle riserve per € 110,6 milioni e dall'utile del periodo, attribuibile alle riserve, per € 4,3 milioni. Gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie in portafoglio per € 1,7 milioni e dalle immobilizzazioni immateriali per € 0,3 milioni, che determinano il patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, per un ammontare di € 240,9 milioni. La voce dei filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi è determinata dalle riserve negative sui titoli del portafoglio disponibile per la vendita (portafoglio AFS), che ammontano ad € 13,8 milioni. L'ammontare complessivo del patrimonio di base risulta pari a € 227,1 milioni.

(2) Il **Patrimonio Supplementare** nel suo complesso ammonta a € 20 milioni. Gli elementi positivi risultano pari a € 23,6 milioni e sono costituiti da € 16,3 milioni di riserve di rivalutazione su attività materiali e da € 7,3 milioni di riserve positive su titoli del portafoglio disponibile per la vendita (portafoglio AFS). Gli elementi negativi relativi ai filtri prudenziali Ias/Ifrs ammontano a € 3,6 milioni e sono costituiti dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita.

(3) Il **Patrimonio di Vigilanza** Pari a € 247,1 milioni, è stato determinato sulla base delle istruzioni di vigilanza emanate con circolare n°155 del 18 dicembre 1991, aggiornata al 21 dicembre 2011 con il 14° aggiornamento. E' costituito da una serie di elementi positivi e negativi che determinano due aggregati: il patrimonio di base, il patrimonio supplementare. Dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare si deducono le partecipazioni di controllo o di influenza rilevante, possedute in banche, società finanziarie e imprese di assicurazione. L'importo ottenuto costituisce il patrimonio di vigilanza.

(4) Il **Tier One Capital Ratio** e il **Total Capital Ratio** I coefficienti patrimoniali, rappresentati dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) e tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*), si attestano rispettivamente al 16,83% e al 18,31%, ampiamente al di sopra dei limiti di vigilanza (*Total capital ratio* non inferiore all'8% per le banche individuali). Al 31 dicembre 2011, le attività di rischio in essere hanno fatto registrare i seguenti assorbimenti patrimoniali, determinati secondo le metodologie standard dettate dalla Vigilanza:

- il valore a rischio ponderato sul rischio di credito ammonta a € 95 milioni e assorbe il 38,59% del patrimonio di vigilanza;
- il valore a rischio ponderato sui rischi di mercato, generati dal portafoglio titoli per negoziazione, ammonta a € 428 mila;
- il rischio operativo ammonta a € 12,2 milioni e assorbe il 4,93% del patrimonio di vigilanza.

Di conseguenza, l'assorbimento patrimoniale complessivo generato dall'attività d'intermediazione creditizia e finanziaria ammonta a € 107,9 milioni, corrispondente al 43,68% del patrimonio di vigilanza. L'entità del patrimonio libero (tecnicamente definito free capital) ammonta, quindi, a € 139,2 milioni ed è tale da garantire ampi margini di sviluppo del core business aziendale, mantenendo uno spazio adeguato per il rispetto dei requisiti in termini di coefficienti patrimoniali.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di solvibilità	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>dati in percentuale</i>	<i>dati in percentuale</i>	
Rapporto sofferenze lorde			
Impieghi V/ clientela lordi (5)	6,81%	6,71%	- 1,47%
Rapporto sofferenze nette			
Impieghi V/ clientela netti (6)	2,47%	2,63%	6,48%
Partite anomale lorde /			
Impieghi V/ clientela lordi (7)	11,29%	11,50%	1,86%
Partite anomale nette /			
Impieghi V/ clientela netti (8)	6,34%	6,72%	5,99%

(5) Il **Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi verso Clientela lordi**: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un decremento dell'1,47%. Tale variazione è da attribuire principalmente al vivace incremento degli impieghi verso la clientela.

(6) Il **Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Verso Clientela Netti**: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze nette, costituite dalle sofferenze lorde al netto dei fondi analitici rettificativi, sul totale degli impieghi anch'essi netti. Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 6,48%. Questo è dovuto principalmente all'imputazione al conto sofferenza di posizioni assistite da garanzie ipotecarie, quindi con una minore esigenza di svalutazione e con un più elevato valore probabile di recupero. I crediti in sofferenza, comprensivi della quota interessi, al valore nominale si attestano a € 89 milioni ed evidenziano un incremento di € 4,9 milioni pari al 5,85%. Il loro ammontare a valori lordi rappresenta il 6,71% degli impieghi (2010: 6,81%), mentre con i valori al netto delle svalutazioni operate il rapporto scende al 2,63% (2010: 2,47%). Il loro valore al netto delle rettifiche operate (€ 56,1 milioni) ammonta a € 32,9 milioni, con un indice di copertura contro il rischio di credito del 63,07% ed un'incidenza del 13,14% nei confronti del patrimonio netto dopo la ripartizione dell'utile. I crediti in sofferenza sono costituiti da 1.630 posizioni, delle quali 272 garantite da ipoteche volontarie o giudizialmente acquisite, per un controvalore di € 48 milioni.

(7) Il **Rapporto Partite Anomale Lorde / Impieghi V/Clientela Lordi** "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. I crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, includono le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati. Al 31 dicembre l'ammontare complessivo dei suddetti crediti è pari a € 63,7 milioni ed incrementano rispetto all'anno precedente di € 8,5 milioni (+15,33%); essi sono composti per € 57 milioni dalle partite incagliate (in aumento), per € 2,4 milioni dai crediti ristrutturati (in diminuzione) e per € 4,3 milioni dai crediti scaduti (in diminuzione). Al netto delle specifiche svalutazioni (€ 12,7 milioni) si attestano a € 51 milioni. Il totale complessivo dei crediti deteriorati assoggettati a valutazione analitica, comprese le sofferenze, ammonta a € 152,7 milioni ed evidenzia un incremento di € 13,4 milioni, pari al 9,6%. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate esprimono un saldo di bilancio di € 83,9

milioni, con un indice di copertura del 45,04% (2010: 47,24%). La dinamica suddetta è da attribuire alla fase economica negativa che sta incidendo sulla capacità della clientela di far fronte agli impegni finanziari assunti. Tali andamenti risultano comunque in linea con quelli registrati dal sistema bancario.

(8) Il **Rapporto Partite Anomale Nette / Impieghi V/Clientela Nette** Per "Partite Anomale Nette" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati e ristrutturati al netto dei fondi rettificativi. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate esprimono un saldo di bilancio di € 83,9 milioni, con un indice di copertura del 45,04% (2010: 47,24%). La variazione dell'indicatore rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'imputazione al conto sofferenza di posizioni assistite da garanzie ipotecarie.

Tabella 3: Principali dati di Conto Economico

Indicatori economici	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Margine di interesse	53.126	57.100	7,48%
Margine di intermediazione	82.453	82.023	-0,52%
Risultato netto della gestione finanziaria	71.958	71.618	-0,47%
Costi operativi	55.014	54.922	-0,17%
Utile lordo	16.923	16.688	-1,39%
Utile netto	10.024	9.196	-8,26%

(9) Il **Margine D'interesse** (Voce 30 del Bilancio –Conto economico) è determinata dalla differenza tra interessi attivi riscossi e interessi passivi pagati- si attesta a € 57,1 milioni. Esso ha fatto registrare un incremento di circa € 4,0 milioni pari al 7,5%. Tale risultato è stato determinato, per la componente clientela, dall'incremento delle masse investite. La maggiore contribuzione positiva al margine è stata determinata dalla componente in titoli, nonostante il decremento delle masse impiegate, a riprova dell'aumento del premio per il rischio dei titoli di Stato, causato dalla crisi di fiducia sulla solvibilità dei debiti sovrani. La contribuzione al margine d'interesse è rappresentata per l'81,46% dalla componente clientela (2010: 85,16%), per il 17,88% dagli investimenti in titoli (2010: 14,19%) e per lo 0,66% dall'interbancario. L'aggregato in esame rappresenta il 69,62% (2010: 64,43%) del margine d'intermediazione.

(10) Il **Margine D'intermediazione** (Voce 120 del Bilancio –Conto economico) si attesta a € 82 milioni e fa registrare un decremento di € 430 mila, pari allo 0,5%. Il margine in esame, unitamente alla contribuzione della gestione denaro, tiene conto anche degli effetti prodotti dall'intermediazione finanziaria, dalla cessione di attività e dalle commissioni nette. L'attività di negoziazione ha determinato una contribuzione negativa di € 1,9 milioni, significativamente inferiore al dato dello scorso anno. Il risultato dell'operatività del comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita si attesta a € 507 mila (2010: € 4,5 milioni). Esso rappresenta l'effetto cumulato tra il recupero delle quote già imputate a "riserva" in sede di precedenti valutazioni al fair value ed il risultato delle transazioni sui titoli della specie effettuate nell'esercizio in esame. La cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza fa rilevare un utile di € 87 mila, derivante dall'adesione all'offerta di rimborso anticipato dell'emittente Gaz de France Suez scadenza 2013, per un valore nominale di € 1,4 milioni. L'operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è irrilevante per

l'ammontare, che rappresenta appena il 2,21% del portafoglio. Il margine in esame contiene altresì i dividendi delle azioni in partecipazioni di minoranza per € 441 mila e l'utile di € 118 mila sui differenziali di prezzo derivanti dal riacquisto e successivo ricollocamento delle obbligazioni di propria emissione. Il margine d'intermediazione rappresenta il 4,65% del totale attivo e decremента di 21 punti base rispetto all'esercizio precedente.

(11) Il **Risultato Netto Della Gestione Finanziaria** (Voce 140 del Bilancio –Conto economico) si attesta a € 71,6 milioni, evidenziando una diminuzione di € 340 mila rispetto al dato dell'anno precedente, pari allo 0,5%. Esso include gli effetti valutativi dei diversi strumenti finanziari e misura il grado di efficienza raggiunto dalla Banca. Nella determinazione del margine in esame assumono particolare rilievo le rettifiche di valore apportate ai crediti, alle garanzie ed impegni e alle attività finanziarie disponibili per la vendita, che al netto delle riprese di valore ammontano a € 10,4 milioni.

(12) I **Costi Operativi** (Voce 200 del Bilancio –Conto economico) rappresentati nella voce 200 del conto economico, sono determinati dalla sommatoria delle spese amministrative, degli accantonamenti per i rischi ed oneri, delle rettifiche su attività materiali ed immateriali, al netto degli altri proventi di gestione. Il loro valore si attesta a € 54,9 milioni, con un decremento di € 92 mila, pari allo 0,2%. Essi in rapporto al margine d'intermediazione (cost/income) assorbono il 66,96% (2010: 66,72%).

(13) L'**utile Lordo** dell'operatività corrente (Voce 250 del Bilancio –Conto economico), si attesta a € 16,7 milioni, e decremента di € 236 mila, pari all'1,4%. L'ammontare delle Imposte sul reddito dell'esercizio, sulla base della specifica bozza di dichiarazione formulata si quantifica in € 7,5 milioni. Il carico fiscale, in ottemperanza alla disposizioni sulla fiscalità differita, è stato calcolato nel rispetto del criterio della competenza civilistica/economica di bilancio, senza tener conto cioè delle differenze temporanee che si possono generare tra l'imputazione contabile e la rilevanza fiscale. Esso, pertanto, rappresenta l'onere per le imposte dirette che in maniera più esatta concorre alla determinazione dell'utile prodotto.

(14) L'**utile Netto** (Voce 290 del Bilancio –Conto economico), ammonta ad € 9.196.176, e rileva un decremento rispetto al periodo precedente di € 828 mila pari all'8,3%.

Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale

Indicatori Patrimoniali	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	
Indebitamento (15)	1.357.326	1.444.050	6,39%
Raccolta diretta (16)	1.342.354	1.394.024	3,85%
Raccolta indiretta (17)	762.989	771.636	1,13%
Attività Finanziarie (18)	322.951	327.463	1,40%
Impieghi complessivi (19)	1.204.006	1.275.076	5,90%
Totale attivo	1.697.018	1.763.605	3,92%
Patrimonio netto (20)	245.534	246.731	0,49%
Capitale sociale	22.562	22.715	0,68%

(15) L' **Indebitamento** (Voci 10;20;30 e 40 del Bilancio – Stato Patrimoniale -voci del passivo e del patrimonio netto) ammonta ad € 1.444 milioni.

(16) La **Raccolta Diretta** (Voce 20 e 30 del Bilancio - Stato Patrimoniale -voci del passivo e del patrimonio netto”). L’aggregato a fine 2011 ha raggiunto la consistenza di € 1.394 milioni, con un incremento su base annua di € 51,7 milioni, pari al 3,85%. L’andamento delle componenti per forma tecnica evidenzia quanto di seguito riportato:

- un decremento dei depositi a risparmio, pari all’ 11,87%, che si assestano a € 178,9 milioni;
- una diminuzione dei conti correnti che, attestandosi a € 938,8 milioni, registrano un calo di circa € 21,5 milioni, pari al 2,23%. Tale componente si conferma come l’aggregato più importante della raccolta da clientela, con un’incidenza del 67,84%;
- un aumento dei pronti contro termine del 157,16%, che attestandosi a € 71,7 milioni evidenziano un incremento di € 43,8 milioni;
- la componente obbligazionaria si attesta a € 184 milioni e rileva un incremento del 22,25%, pari a € 33,5 milioni;
- un significativo aumento dei Certificati di deposito che raggiungono € 10,1 milioni, a conferma degli orientamenti della clientela verso forme d’investimento entro i 12 mesi;
- il deposito della CC&G (New-Mic) rappresenta la raccolta effettuata attraverso la Cassa di Compensazione e Garanzia nel Mercato Collateralizzato.

(17) La **Raccolta Indiretta** -si è attestata alla fine dell’esercizio 2011 ad € 771,6 milioni, con un incremento di oltre € 8,6 milioni, pari all’1,13%. L’instabilità dei mercati che ha caratterizzato tutto il 2011, l’andamento dei tassi e la cautela degli investitori, ha condizionato la clientela nella scelta degli strumenti d’investimento, indirizzandola verso quelli ritenuti più prudenti e di breve durata. Il rapporto tra il risparmio gestito e quello amministrato ha rilevato una sensibile variazione, attestandosi al 53%, contro il dato dello scorso anno del 75,4%. La raccolta amministrata segna un incremento del 15,92% pari a € 69,2 milioni, concentrato prevalentemente sui Buoni Ordinari del Tesoro e sui titoli obbligazionari. La raccolta gestita rileva un decremento complessivo del 18,47%, pari a € 60,6 milioni, determinato prevalentemente dall’andamento della raccolta in Fondi Comuni d’Investimento e Sicav. Le Gestioni Patrimoniali decrementano di € 12,9 milioni pari al 13,86%.

(18) Le **Attività Finanziarie** (Voci 20; 40 e 50 del Bilancio –Stato Patrimoniale -Voci dell’attivo) ammontano ad € 327,5 milioni. In particolare:

- il Portafoglio disponibile per la vendita (AFS) ammonta a € 248,4 milioni, in aumento di € 5 milioni (+2,06%) rispetto all’anno precedente e rappresenta il 65,18% dell’ammontare complessivo (2010: 63,91%);
- il Portafoglio di negoziazione si attesta a € 14,1 milioni ed evidenzia una diminuzione di € 3,3 milioni (-18,77%), rappresentando il 3,70% dell’ammontare complessivo (2010: 4,55%);
- Il Portafoglio da detenere fino a scadenza (HTM) ammonta a € 65 milioni, in aumento di € 2,8 milioni (+4,44%) e rappresenta il 17,05% dell’ammontare complessivo (2010: 16,33%). Tale portafoglio è stato costituito inizialmente nel 2009, e successivamente incrementato (sulla base di un’apposita delibera quadro che ha definito specifici limiti qualitativi e quantitativi) con investimenti in strumenti finanziari che la Banca ha l’intenzione e la capacità di conservare per tutta la loro vita residua, al fine di supportare il margine di interesse. Oltre al dato di cui delle Attività Finanziarie di cui sopra ” riportato anche nella tabella “Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale” risultano strumenti finanziari allocati nel portafoglio dei finanziamenti e crediti (Loans & Receivable), e rilevati all’interno delle Voci 60 e 70 del Bilancio –Stato Patrimoniale –Voci dell’attivo. Tale portafoglio è stato costituito con il fine di riclassificare alcuni titoli già allocati nel portafoglio AFS ed ammonta a € 53,6 milioni, in diminuzione di € 4,3 milioni (-7,41%) rappresentando il 14,07% dell’ammontare complessivo dell’intero portafoglio titoli (2010: 15,21%);

(19) Gli **Impieghi Complessivi** (Voce 70 del Bilancio –Stato Patrimoniale -Voci dell’attivo) L’esercizio 2011 ha registrato una consistente crescita dei crediti verso clientela ordinaria. Gli impieghi economici al valore di presumibile realizzo ammontano ad € 1.249,4 milioni, con un incremento di € 90,8 milioni rispetto all’esercizio 2010, pari al 7,83%, mentre in termini nominali ammontano a circa € 1.327 milioni, con un aumento di € 93,4 milioni, pari al 7,57%. I crediti di funzionamento, ammontano ad €

2,2 milioni (+ 2,06% rispetto al 2010) mentre la componente relativa ai titoli di debito classificati nel portafoglio Crediti verso clienti ammonta ad € 23,4 milioni.

(20) Il **Patrimonio Netto** (Voci: 130;160;170;180;190 e 200 dello Stato Patrimoniale – Voci del passivo e del patrimonio netto). Il Patrimonio netto di bilancio, costituito dal Capitale Sociale, dai Sovrapprezzi di emissione, dalle Riserve, ivi incluse quelle da valutazione e dall'Utile di esercizio, ammonta a € 255,9 milioni ed incrementa di € 0,3 milioni (+0,14%) rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente. Al suo interno, la Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita esprime un saldo negativo di € 6,5 milioni, evidenziando un peggioramento rispetto allo scorso anno (-3,0 milioni di euro) determinato dalle variazioni negative dei titoli appartenenti al portafoglio, rilevate principalmente nella seconda parte dell'anno a causa dell'acuirsi della crisi di fiducia nel debito sovrano. Tale effetto è stato bilanciato dall'apporto dei soci per la sottoscrizione di nuove azioni e dalla capitalizzazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione V – Documento di registrazione, del presente Prospetto di Base.

I bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, inclusi nel presente Prospetto di Base mediante riferimento, sono stati sottoposti a revisione legale dei conti con giudizio positivo, da parte della Società di Revisione.

2.7 Dichiarazioni dell'Emittente

- Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente

La Banca dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

- Cambiamenti negativi

La Banca dichiara che a partire dal 31 dicembre 2011, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

- Informazioni sulle tendenze previste

La Banca dichiara che non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

- Cambiamenti significativi

La Banca dichiara che a partire dal 31 dicembre 2011, data di approvazione dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

3.1 Caratteristiche essenziali delle Obbligazioni

Il presente Prospetto di Base è relativo all'emissione di titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del relativo valore nominale.

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del valore nominale) e cioè al prezzo di Euro 1.000 per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di decorrenza del prestito alla data di sottoscrizione.

Le Obbligazioni di volta in volta emesse, potranno assumere caratteristiche differenti per durata, numero e periodicità delle cedole fisse o variabili, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito della Banca. L'attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

3.3 Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al TUF e al Regolamento Congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008 in tema di «*Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*».

3.4 Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, l'interesse annuo lordo specificato nelle Condizioni Definitive. Il Programma di Offerta descritto dal presente Prospetto di Base prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Strumenti Finanziari:

- **Obbligazioni a tasso fisso:** viene pagata una cedola fissa nel tempo, al tasso specificato nelle Condizioni Definitive, ove sono altresì specificati le date di pagamento ed il rendimento.
- **Obbligazioni a tasso variabile:** viene pagata una cedola variabile nel tempo, indicizzata al parametro di riferimento specificato nelle Condizioni Definitive, ove sono altresì specificate le date di pagamento. L'Emittente potrà, inoltre, prevedere nelle Condizioni Definitive che l'ammontare della prima cedola di interessi sia fissato in ragione di un tasso di interesse predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria.
- **Obbligazioni *step-up*:** le cedole sono calcolate su tassi fissi crescenti specificati nelle relative Condizioni Definitive, ove sono altresì definiti le date di pagamento ed il rendimento.

3.5 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

3.6 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun prestito obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il periodo di collocamento, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

3.7 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere la durata del periodo di collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il periodo di collocamento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di mutate condizioni di mercato, di integrale collocamento del prestito o di altre sue esigenze. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente.

3.8 Riduzione dell'offerta

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta.

3.9 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

3.10 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento ("Data di godimento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("Data di Regolamento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

A partire dalla Data di Regolamento, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito titoli intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal soggetto incaricato del collocamento che ha ricevuto l'adesione.

3.11 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di collocamento, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito *internet* dell'Emittente.

3.12 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

3.13 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è rivolta al pubblico indistinto, nonché ad investitori qualificati.

- **Regime Fiscale**

Nella Nota Informativa al paragrafo 4.14 (cui si rinvia) è esposta una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Prospetto di Base e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

- **Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni è competente il Foro di Velletri. Tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro competente è quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

3.14 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

- 1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:
 - a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

3.15 Ammissione alla quotazione e mercato secondario

L'Emittente non richiederà la quotazione delle Obbligazioni nei mercati regolamentati, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati.

L'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.

4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto di Base, possono essere consultate presso la sede legale dell'Emittente in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9, le copie dei seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto vigente della Banca;
- b) bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- c) prospetto di base;
- d) comunicati stampa;
- e) condizioni definitive di ogni singolo prestito;
- f) informazioni concernenti le proprie vicende societarie
- g) informazioni infrannuali

Lo statuto della Banca e i documenti di cui ai punti b),c), d) e) f) e g) sono consultabili anche sul sito *internet* www.bplazio.it.

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO**Fattori di rischio relativi all'Emittente**

con riferimento ai fattori di rischio relativi all'emittente, si rinvia al documento di registrazione (paragrafo 3, pag. 22 e seguenti) contenuto nella sezione v del Prospetto di Base.

Fattori di Rischio relativi ai titoli offerti

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa contenuta nella sezione VI del Prospetto di Base.

in particolare, si invitano gli investitori a leggere attentamente i Fattori di Rischio collegati all'acquisto delle obbligazioni dettagliatamente illustrati nelle seguenti sezioni della Nota Informativa:

- Sezione VI.A, relativa alle obbligazioni a Tasso Fisso, paragrafo 2, pag. 32 e seguenti;
- Sezione VI.B, relativa alle obbligazioni a Tasso Variabile, paragrafo 2, pag. 59 e seguenti;
- Sezione VI.C, relativa alle obbligazioni Step-Up, paragrafo 2, pag. 91 e seguenti.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**1. PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Per le informazioni relative alle persone responsabili e la relativa dichiarazione si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente**

L'Emittente ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti del proprio bilancio d'esercizio per il periodo 2011 - 2019, alla Società di Revisione KPMG S.p.A. avente sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta all'Albo delle società di revisione tenuto dalla Consob, con delibera n. 10.828 del 16 luglio 1997. Alla medesima società è stato conferito anche l'incarico per la revisione contabile limitata delle informazioni finanziari semestrali.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Le relazioni di revisione relative ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 sono messe a disposizione del pubblico, unitamente alla suddetta documentazione, nei modi indicati al successivo paragrafo 16 del presente Documento di Registrazione.

La Società di Revisione era stata altresì incaricata della revisione contabile del bilancio dell'Emittente per il periodo 2008 - 2010.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2010 - 2011.

FATTORI DI RISCHIO**3. FATTORI DI RISCHIO****RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE**

Si invitano gli investitori a leggere il presente paragrafo al fine di comprendere i rischi connessi all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dello stesso di adempiere gli obblighi relativi agli Strumenti Finanziari che potranno essere emessi. È altresì indispensabile prendere visione della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari al fine di comprendere i rischi di volta in volta connessi all'investimento.

Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari ed in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito Sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economica/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della società emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni di cui è tenuto nei confronti della Banca. Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenza alla medesima area geografica. In merito si precisa che, alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente – sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia e tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti nelle istruzioni emanate da quest'ultima – è in grado di garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari. Alla data del presente Prospetto di Base, l'emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima del rischio di credito predisposte sono tali da contenere gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. L'emittente inoltre è soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite

FATTORI DI RISCHIO

e/o influenzare negativamente la capacità dell'emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriore garanzia a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio parte B Sezione 2 paragrafo 2.2, alla Sezione 4 Paragrafo 4.2, alla Sezione 5 Paragrafo 5.2

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi d'interessi, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi d'interesse, di tassi di cambio e di valute nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli Investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di Rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in tale ambito i rischi strategici o di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o non conformità a disposizioni, norme o leggi alla cui osservanza la Banca è tenuta in ragione della propria operatività.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio legale**

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Nel normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare degli obblighi risarcitori a carico dello stesso. L'Emittente, alla data del 31 dicembre 2011, ha valutato le passività potenziali relative a tali procedimenti in 17,174 milioni di euro; prudenzialmente è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2011 un fondo per contenziosi connessi a rischi operativi, pari a 8,335 milioni di euro, destinato a coprire, tra l'altro, le passività che in qualche misura, potrebbero derivare da tali vertenze.

A giudizio dell'Emittente i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti non possono avere ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

Rischio di liquidità dell'emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

4. INDICATORI PATRIMONIALI E DATI FINANZIARI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi di dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dal bilancio al 31/12/2011 sottoposto a revisione legale dei conti, confrontati con gli analoghi dati del periodo precedente.

I dati, espressi in migliaia di Euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali			
Indicatori di solvibilità	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Patrimonio di Base (1)	230.543	227.127	-1,48%
Patrimonio supplementare (2)	17.741	19.974	12,59%
Patrimonio di Vigilanza (3)	248.284	247.101	-0,48%
Total capital ratio (4)			
<i>(Patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate)</i>	18,01%	18,31%	1,67%
Tier one capital ratio (4)			
<i>(Patrimonio di base su attività di rischio ponderate)</i>	16,72%	16,83%	0,66%
Core tier one (4)	16,72%	16,83%	0,66%

(1) Il **Patrimonio di base** Gli elementi positivi del patrimonio di base, pari a € 242,9 milioni, sono costituiti dal capitale sociale per € 22,7 milioni, dal sovrapprezzo azioni per € 105,3 milioni, dalle riserve per € 110,6 milioni e dall'utile del periodo, attribuibile alle riserve, per € 4,3 milioni. Gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie in portafoglio per € 1,7 milioni e dalle immobilizzazioni immateriali per € 0,3 milioni, che determinano il patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, per un ammontare di € 240,9 milioni. La voce dei filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi è determinata dalle riserve negative sui titoli del portafoglio disponibile per la vendita (portafoglio AFS), che ammontano ad € 13,8 milioni. L'ammontare complessivo del patrimonio di base risulta pari a € 227,1 milioni. La leggera diminuzione del patrimonio di base è da attribuire all'incremento della riserva negativa per la valutazione del portafoglio disponibile per la vendita, causato dall'andamento sfavorevole del mercato finanziario per effetto della crisi di fiducia sulla solvibilità dei debiti sovrani. Tale effetto ha determinato anche la riduzione complessiva del patrimonio di vigilanza dello 0,48%.

(2) Il **Patrimonio Supplementare** nel suo complesso ammonta a € 20 milioni. Gli elementi positivi risultano pari a € 23,6 milioni e sono costituiti da € 16,3 milioni di riserve di rivalutazione su attività materiali e da € 7,3 milioni di riserve positive su titoli del portafoglio disponibile per la vendita (portafoglio AFS). Gli elementi negativi relativi ai filtri prudenziali Ias/Ifrs ammontano a € 3,6 milioni e sono costituiti dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita.

(3) Il **Patrimonio di Vigilanza** Pari a € 247,1 milioni, è stato determinato sulla base delle istruzioni di vigilanza emanate con circolare n°155 del 18 dicembre 1991, aggiornata al 21 dicembre 2011 con il 14° aggiornamento. E' costituito da una serie di elementi positivi e negativi che determinano due aggregati: il patrimonio di base, il patrimonio supplementare. Dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare si deducono le partecipazioni di controllo o di influenza rilevante, possedute in banche, società finanziarie e imprese di assicurazione. L'importo ottenuto costituisce il patrimonio di vigilanza.

(4) Il **Tier One Capital Ratio** e il **Total Capital Ratio** I coefficienti patrimoniali, rappresentati dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) e tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*), si attestano rispettivamente al 16,83% e al 18,31%, ampiamente al di sopra dei limiti di vigilanza (*Total capital ratio* non inferiore all'8% per le banche individuali). Al 31 dicembre 2011, le attività di rischio in essere hanno fatto registrare i seguenti assorbimenti patrimoniali, determinati secondo le metodologie standard dettate dalla Vigilanza:

- il valore a rischio ponderato sul rischio di credito ammonta a € 95 milioni e assorbe il 38,59% del patrimonio di vigilanza;
 - il valore a rischio ponderato sui rischi di mercato, generati dal portafoglio titoli per negoziazione, ammonta a € 428 mila;
 - il rischio operativo ammonta a € 12,2 milioni e assorbe il 4,93% del patrimonio di vigilanza.
- Di conseguenza, l'assorbimento patrimoniale complessivo generato dall'attività d'intermediazione creditizia e finanziaria ammonta a € 107,9 milioni, corrispondente al 43,68% del patrimonio di vigilanza. L'entità del patrimonio libero (tecnicamente definito free capital) ammonta, quindi, a € 139,2 milioni ed è tale da garantire ampi margini di sviluppo del core business aziendale, mantenendo uno spazio adeguato per il rispetto dei requisiti in termini di coefficienti patrimoniali.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di solvibilità	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>dati in percentuale</i>	<i>dati in percentuale</i>	
Rapporto sofferenze lorde			
Impieghi V/ clientela lordi (5)	6,81%	6,71%	- 1,47%
Rapporto sofferenze nette			
Impieghi V/ clientela netti (6)	2,47%	2,63%	6,48%
Partite anomale lorde /			
Impieghi V/ clientela lordi (7)	11,29%	11,50%	1,86%
Partite anomale nette /			
Impieghi V/ clientela netti (8)	6,34%	6,72%	5,99%

(5) Il **Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi verso Clientela lordi**: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un decremento dell'1,47%. Tale variazione è da attribuire principalmente al vivace incremento degli impieghi verso la clientela.

(6) Il **Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Verso Clientela Netti**: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze nette, costituite dalle sofferenze lorde al netto dei fondi analitici rettificativi, sul totale degli impieghi anch'essi netti. Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 6,48%. Questo è dovuto principalmente all'imputazione al conto sofferenza di posizioni assistite da garanzie ipotecarie, quindi con una minore esigenza di svalutazione e con un più elevato valore probabile di recupero. I crediti in sofferenza, comprensivi della quota interessi, al valore nominale si attestano a € 89 milioni ed evidenziano un incremento di € 4,9 milioni pari al 5,85%. Il loro ammontare a valori lordi rappresenta il 6,71% degli impieghi (2010: 6,81%), mentre con i valori al netto delle svalutazioni operate il rapporto scende al 2,63% (2010: 2,47%). Il loro valore al netto delle rettifiche operate (€ 56,1 milioni) ammonta a € 32,9 milioni, con un indice di copertura contro il rischio di credito del 63,07% ed un'incidenza del 13,14% nei confronti del patrimonio netto dopo la ripartizione dell'utile. I crediti in sofferenza sono costituiti da 1.630 posizioni, delle quali 272 garantite da ipoteche volontarie o giudizialmente acquisite, per un controvalore di € 48 milioni.

(7) Il **Rapporto Partite Anomale Lorde / Impieghi V/Clientela Lordi** "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. I crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, includono le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati. Al 31 dicembre l'ammontare complessivo dei suddetti crediti è pari a € 63,7 milioni ed incrementano rispetto all'anno precedente di € 8,5 milioni (+15,33%); essi sono composti per € 57 milioni dalle partite incagliate (in aumento), per € 2,4 milioni dai crediti ristrutturati (in diminuzione) e per € 4,3 milioni dai crediti scaduti (in diminuzione). Al netto delle specifiche svalutazioni (€ 12,7 milioni) si attestano a € 51 milioni. Il totale complessivo dei crediti deteriorati assoggettati a valutazione analitica, comprese le sofferenze, ammonta a € 152,7 milioni ed evidenzia un incremento di € 13,4 milioni, pari al 9,6%. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate esprimono un saldo di bilancio di € 83,9 milioni, con un indice di copertura del 45,04% (2010: 47,24%). La dinamica suddetta è da attribuire alla fase economica negativa che sta incidendo sulla capacità della clientela di far fronte agli impegni finanziari assunti. Tali andamenti risultano comunque in linea con quelli registrati dal sistema bancario.

(8) Il **Rapporto Partite Anomale Nette / Impieghi V/Clientela Netti** Per "Partite Anomale Nette" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati e ristrutturati al netto dei fondi rettificativi. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate esprimono un saldo di bilancio di € 83,9 milioni, con un indice di copertura del 45,04% (2010: 47,24%). La variazione dell'indicatore rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'imputazione al conto sofferenza di posizioni assistite da garanzie ipotecarie.

Tabella 3: Principali dati di Conto Economico

Indicatori economici	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Margine di interesse	53.126	57.100	7,48%
Margine di intermediazione	82.453	82.023	-0,52%
Risultato netto della gestione finanziaria	71.958	71.618	-0,47%
Costi operativi	55.014	54.922	-0,17%
Utile lordo	16.923	16.688	-1,39%
Utile netto	10.024	9.196	-8,26%

(9) Il **Margine D'interesse** (Voce 30 del Bilancio –Conto economico) è determinata dalla differenza tra interessi attivi riscossi e interessi passivi pagati- si attesta a € 57,1 milioni. Esso ha fatto registrare un incremento di circa € 4,0 milioni pari al 7,5%. Tale risultato è stato determinato, per la componente clientela, dall'incremento delle masse investite. La maggiore contribuzione positiva al margine è stata determinata dalla componente in titoli, nonostante il decremento delle masse impiegate, a riprova dell'aumento del premio per il rischio dei titoli di Stato, causato dalla crisi di fiducia sulla solvibilità dei debiti sovrani. La contribuzione al margine d'interesse è rappresentata per l'81,46% dalla componente clientela (2010: 85,16%), per il 17,88% dagli investimenti in titoli (2010: 14,19%) e per lo 0,66% dall'interbancario. L'aggregato in esame rappresenta il 69,62% (2010: 64,43%) del margine d'intermediazione.

(10) IL **Margine D'intermediazione** (Voce 120 del Bilancio –Conto economico) si attesta a € 82 milioni e fa registrare un decremento di € 430 mila, pari allo 0,5%. Il margine in esame, unitamente alla contribuzione della gestione denaro, tiene conto anche degli effetti prodotti dall'intermediazione finanziaria, dalla cessione di attività e dalle commissioni nette. L'attività di negoziazione ha determinato una contribuzione negativa di € 1,9 milioni, significativamente inferiore al dato dello scorso anno. Il risultato dell'operatività del comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita si attesta a € 507 mila (2010: € 4,5 milioni). Esso rappresenta l'effetto cumulato tra il recupero delle quote già imputate a "riserva" in sede di precedenti valutazioni al fair value ed il risultato delle transazioni sui titoli della specie effettuate nell'esercizio in esame. La cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza fa rilevare un utile di € 87 mila. Il margine in esame contiene altresì i dividendi delle azioni in partecipazioni di minoranza per € 441 mila e l'utile di € 118 mila sui differenziali di prezzo derivanti dal riacquisto e successivo ricollocamento delle obbligazioni di propria emissione. Il margine d'intermediazione rappresenta il 4,65% del totale attivo e decremmenta di 21 punti base rispetto all'esercizio precedente.

(11) Il **Risultato Netto Della Gestione Finanziaria** (Voce 140 del Bilancio –Conto economico) si attesta a € 71,6 milioni, evidenziando una diminuzione di € 340 mila rispetto al dato dell'anno precedente, pari allo 0,5%. Esso include gli effetti valutativi dei diversi strumenti finanziari e misura il grado di efficienza raggiunto dalla Banca. Nella determinazione del margine in esame assumono particolare rilievo le rettifiche di valore apportate ai crediti, alle garanzie ed impegni e alle attività finanziarie disponibili per la vendita, che al netto delle riprese di valore ammontano a € 10,4 milioni.

(12) I **Costi Operativi** (Voce 200 del Bilancio –Conto economico) rappresentati nella voce 200 del conto economico, sono determinati dalla sommatoria delle spese amministrative, degli accantonamenti per i rischi ed oneri, delle rettifiche su attività materiali ed immateriali, al netto degli altri proventi di gestione. Il loro valore si attesta a € 54,9 milioni, con un decremento di € 92 mila, pari allo 0,2%. Essi in rapporto al margine d'intermediazione (cost/income) assorbono il 66,96% (2010: 66,72%).

(13) L'**Utile Lordo** dell'operatività corrente (Voce 250 del Bilancio –Conto economico), si attesta a € 16,7 milioni, e decremmenta di € 236 mila, pari all'1,4%. L'ammontare delle Imposte sul reddito dell'esercizio, sulla base della specifica bozza di dichiarazione formulata, si quantifica in € 7,5 milioni ed incrementa

rispetto all'anno precedente dell'8,6%. L'aumento dell'incidenza dell'onere fiscale è da attribuire principalmente al recente incremento dell'aliquota IRAP di 0,75% per il settore bancario, che comporta un incremento di quasi tre punti percentuali dell'onere fiscale complessivo.

(14) **L'utile Netto** (Voce 290 del Bilancio–Conto economico), ammonta ad € 9.196.176, e rileva un decremento rispetto al periodo precedente di € 828 mila pari all'8,3%.

Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale

Indicatori Patrimoniali	31.12.2010	31.12.2011	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Indebitamento (15)	1.357.326	1.444.050	6,39%
Raccolta diretta (16)	1.342.354	1.394.024	3,85%
Raccolta indiretta (17)	762.989	771.636	1,13%
Attività Finanziarie (18)	322.951	327.463	1,40%
Impieghi complessivi (19)	1.204.006	1.275.076	5,90%
Totale attivo	1.697.018	1.763.605	3,92%
Patrimonio netto (20)	245.534	246.731	0,49%
Capitale sociale	22.562	22.715	0,68%

(15) L' **Indebitamento** (Voci 10;20;30 e 40 del Bilancio – Stato Patrimoniale -voci del passivo e del patrimonio netto) ammonta ad € 1.444 milioni.

(16) La **Raccolta Diretta** (Voce 20 e 30 del Bilancio - Stato Patrimoniale -voci del passivo e del patrimonio netto). L'aggregato a fine 2011 ha raggiunto la consistenza di € 1.394 milioni, con un incremento su base annua di € 51,7 milioni, pari al 3,85%. L'andamento delle componenti per forma tecnica evidenzia quanto di seguito riportato:

- un decremento dei depositi a risparmio, pari all' 11,87%, che si assestano a € 178,9 milioni;
- una diminuzione dei conti correnti che, attestandosi a € 938,8 milioni, registrano un calo di circa € 21,5 milioni, pari al 2,23%. Tale componente si conferma come l'aggregato più importante della raccolta da clientela, con un'incidenza del 67,84%;
- un aumento dei pronti contro termine del 157,16%, che attestandosi a € 71,7 milioni evidenziano un incremento di € 43,8 milioni;
- la componente obbligazionaria si attesta a € 184 milioni e rileva un incremento del 22,25%, pari a € 33,5 milioni;
- un significativo aumento dei Certificati di deposito che raggiungono € 10,1 milioni, a conferma degli orientamenti della clientela verso forme d'investimento entro i 12 mesi;
- il deposito della CC&G (New-Mic) rappresenta la raccolta effettuata attraverso la Cassa di Compensazione e Garanzia nel Mercato Collateralizzato.

(17) La **Raccolta Indiretta** -si è attestata alla fine dell'esercizio 2011 ad € 771,6 milioni, con un incremento di oltre € 8,6 milioni, pari all'1,13%. L'instabilità dei mercati che ha caratterizzato tutto il 2011, l'andamento dei tassi e la cautela degli investitori, ha condizionato la clientela nella scelta degli strumenti d'investimento, indirizzandola verso quelli ritenuti più prudenti e di breve durata. Il rapporto tra il risparmio gestito e quello amministrato ha rilevato una sensibile variazione, attestandosi al 53%, contro il dato dello scorso anno del 75,4%. La raccolta amministrata segna un incremento del 15,92% pari a € 69,2 milioni, concentrato prevalentemente sui Buoni Ordinari del Tesoro e sui titoli obbligazionari. La raccolta gestita rileva un decremento complessivo del 18,47%, pari a € 60,6 milioni, determinato prevalentemente dall'andamento della raccolta in Fondi Comuni d'Investimento e Sicav. Le Gestioni Patrimoniali decrementano di € 12,9 milioni pari al 13,86%.

(18) Le **Attività Finanziarie** (Voci 20; 40 e 50 del Bilancio –Stato Patrimoniale –Voci dell’attivo) ammontano ad € 327,5 milioni. In particolare:

- il Portafoglio disponibile per la vendita (AFS) ammonta a € 248,4 milioni, in aumento di € 5 milioni (+2,06%) rispetto all’anno precedente e rappresenta il 65,18% dell’ammontare complessivo (2010: 63,91%);
 - il Portafoglio di negoziazione si attesta a € 14,1 milioni ed evidenzia una diminuzione di € 3,3 milioni (-18,77%), rappresentando il 3,70% dell’ammontare complessivo (2010: 4,55%);
 - Il Portafoglio da detenere fino a scadenza (HTM) ammonta a € 65 milioni, in aumento di € 2,8 milioni (+4,44%) e rappresenta il 17,05% dell’ammontare complessivo (2010: 16,33%). Tale portafoglio è stato costituito inizialmente nel 2009, e successivamente incrementato (sulla base di un’apposita delibera quadro che ha definito specifici limiti qualitativi e quantitativi) con investimenti in strumenti finanziari che la Banca ha l’intenzione e la capacità di conservare per tutta la loro vita residua, al fine di supportare il margine di interesse.
- Oltre al dato di cui delle Attività Finanziarie di cui sopra ” riportato anche nella tabella “Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale” risultano strumenti finanziari allocati nel portafoglio dei finanziamenti e crediti (Loans & Receivable), e rilevati all’interno delle Voci 60 e 70 del Bilancio –Stato Patrimoniale –Voci dell’attivo. Tale portafoglio è stato costituito con il fine di riclassificare alcuni titoli già allocati nel portafoglio AFS ed ammonta a € 53,6 milioni, in diminuzione di € 4,3 milioni (-7,41%) rappresentando il 14,07% dell’ammontare complessivo dell’intero portafoglio titoli (2010: 15,21%);

(19) Gli **Impieghi Complessivi** (Voce 70 del Bilancio –Stato Patrimoniale –Voci dell’attivo) L’esercizio 2011 ha registrato una consistente crescita dei crediti verso clientela ordinaria. Gli impieghi economici al valore di presumibile realizzo ammontano ad € 1.249,4 milioni, con un incremento di € 90,8 milioni rispetto all’esercizio 2010, pari al 7,83%, mentre in termini nominali ammontano a circa € 1.327 milioni, con un aumento di € 93,4 milioni, pari al 7,57%. I crediti di funzionamento, ammontano ad € 2,2 milioni (+ 2,06% rispetto al 2010) mentre la componente relativa ai titoli di debito classificati nel portafoglio Crediti verso clienti ammonta ad € 23,4 milioni.

(20) Il **Patrimonio Netto** (Voci: 130;160;170;180;190 e 200 dello Stato Patrimoniale – Voci del passivo e del patrimonio netto). Il Patrimonio netto di bilancio, costituito dal Capitale Sociale, dai Sovrapprezzi di emissione, dalle Riserve, ivi incluse quelle da valutazione e dall’Utile di esercizio, ammonta a € 255,9 milioni ed incrementa di € 0,3 milioni (+0,14%) rispetto alla consistenza dell’esercizio precedente. Al suo interno, la Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita esprime un saldo negativo di € 6,5 milioni, evidenziando un peggioramento rispetto allo scorso anno (-3,0 milioni di euro) determinato dalle variazioni negative dei titoli appartenenti al portafoglio, rilevate principalmente nella seconda parte dell’anno a causa dell’acuirsi della crisi di fiducia nel debito sovrano. Tale effetto è stato bilanciato dall’apporto dei soci per la sottoscrizione di nuove azioni e dalla capitalizzazione di quota parte dell’utile dell’esercizio precedente.

5. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

5.1.1 Denominazione dell’Emittente

La denominazione dell’Emittente è Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, la cui autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria è avvenuta il 2 novembre 1994.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

La Banca è registrata al Registro delle Imprese di Roma con il numero 04781291002 ed è iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia con numero 5237.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca è stata costituita in data 2 novembre 1994 con atto del notaio Dott. Antonio Mosca, rep. n. 41811 del 5 ottobre 1994. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca è una società cooperativa per azioni costituita ai sensi del diritto italiano.

La Banca ha sede legale e direzione generale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9. Numero di telefono: 06/96.44.01.

5.1.5 Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente

La Banca dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ**6.1 Principali attività****6.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati**

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Banca opera principalmente nel settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria "tradizionale". La composizione della clientela è caratterizzata dalla prevalente presenza di clientela *retail*. La Banca svolge peraltro un'attività mirata anche alla clientela dei segmenti più alti (*private e corporate*) rispetto alla quale la gamma dei prodotti/servizi offerti si avvale di una apposita struttura centrale o di terze parti, per quelle attività che, per la loro marginalità o per la specifica natura, non vengono gestite direttamente dalla struttura aziendale.

La Banca alla data del 31 dicembre 2011, dispone di n. 55 dipendenze, raggruppate in sei aree territoriali e 479 dipendenti, di cui 3 promotori finanziari.

Le tabelle di seguito riportano i dati relativi alla raccolta al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Raccolta	31.12.2011	% sul totale 31.12.2011	31.12.2010	% sul totale 31.12.2010
----------	------------	----------------------------	------------	----------------------------

Conti correnti di corrispondenza	938.883.037	67,35%	960.344.332	71,54%
Depositi a risparmio	178.919.273	12,84%	203.019.040	15,13%
Obbligazioni di propria emissione	184.353.378	13,22%	150.800.003	11,23%
Altre forme tecniche	20.163.600	1,45%	307.457	0,02%
Operazioni di pronti contro termine	71.704.256	5,14%	27.883.644	2,08%
Totale	1.394.023.544	100,00%	1.342.354.476	100,00%

Le tabelle di seguito riportano i dati relativi agli impieghi al 31 dicembre 2010, posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2011

Impieghi	31.12.2011	% sul totale 31.12.2011	31.12.2010	% sul totale 31.12.2010
Portafogli	17.793.640	1,34%	20.954.868	1,70%
Aperture di credito in conto corrente	288.209.994	21,71%	256.134.042	20,76%
Finanziamenti per anticipi	204.613.783	15,42%	183.546.516	14,87%
Finanziamenti diversi	28.204.726	2,12%	102.122.529	8,28%
Mutui ed altre sovvenzioni	697.621.114	52,56%	586.143.227	47,50%
Altri crediti	1.867.601	0,14%	967.910	0,08%
Crediti in sofferenza	89.002.133	6,71%	84.080.944	6,81%
Totale	1.327.312.991	100,00%	1.233.950.036	100,00%

6.1.2 Nuovi prodotti e nuove attività

Non è in programma la commercializzazione di nuovi prodotti e/o l'avvio di nuove attività che concorrono significativamente al margine di redditività.

6.1.3 Principali mercati

La Banca ha sede legale e direzione generale nel Comune di Velletri (RM). La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza comprende le province di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo.

6.1.4 Dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Società controllanti

Nessun soggetto controlla la Banca Popolare del Lazio ai sensi dell'art. 93 TUF, quindi gode di autonomia gestionale.

7.2 Società controllate

La Banca Popolare del Lazio non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

8. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Cambiamenti negativi

La Banca dichiara che a partire dal 31 dicembre 2011, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

8.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti

La Banca dichiara che non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l'esercizio in corso.

9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8, dell'Allegato XI al Regolamento 809, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

10.1 Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale e Direzione Generale

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale alla data del presente Prospetto di base, gli eventuali incarichi ricoperti all'interno della Banca e, ove ricorrano, le principali attività esterne degli stessi.

I membri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca, in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria in data 22 aprile 2012 e rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

In conformità a quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre consiglieri.

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
------	--	-----------------------------

Dott. Prof. Renato Mastrostefano	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Comitato Esecutivo	Revisore: Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Italiane
Rag. Italo Ciarla	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Comitato Esecutivo	-
Avv. Domenico Becucci	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	-
Avv. Edmondo Maria Capecelatro	Consigliere	-
Geom. Cesare Ciriaci	Consigliere	-
Dott. Augusto Marzullo	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	-
Dott. Giorgio Munari	Consigliere	-
Rag. Giancarlo Natalizia	Consigliere	-
Avv. Giulio Pizzuti	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	-

Collegio Sindacale

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Dott. prof. Luigi Ducci	Presidente del Collegio Sindacale	-
Dott. Rito Mazzi	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	-
Dott. Carlo Romagnoli	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	-
Dott. Michele Patanè	Membro Supplente del Collegio Sindacale	-
Rag. Giulio Casolari	Membro Supplente del Collegio Sindacale	-

Direzione Generale

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Rag. Massimo Lucidi	Direttore Generale	-
Dott. Giuseppe Colagrosso	Vice Direttore Generale Area Affari	Consigliere Co.Ba.Po. S.p.A.
Dott. Ferruccio Lucchini	Vice Direttore Generale Area Risorse	Consigliere FinSud Sim S.p.A.

10.2 Conflitti di interesse

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Direzione Generale è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di amministrazione e controllo in stretta osservanza della normativa

vigente. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca o società facente parte del gruppo bancario contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis (Operazioni con parti correlate).

Trattasi precisamente di affidamenti concessi o obbligazioni intercorrenti con gli esponenti aziendali o con società controllate dai soggetti medesimi o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate. Il totale dei crediti erogati e delle garanzie prestate dall'Emittente ammontano, al 31 dicembre 2011, nei confronti degli Amministratori a complessivi Euro 13,212 milioni, nei confronti dei Sindaci a complessivi euro 5 mila, nei confronti della Direzione Generale a complessivi Euro 193 mila. Si specifica, che tali valori sono comprensivi sia dei fidi diretti sia di quelli nei confronti di soggetti a loro collegati. Tutti i rapporti in essere con i soggetti di cui sopra sono regolati a condizioni di mercato. L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla parte H della Nota Integrativa del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, alla pagina 198.

11. PRINCIPALI AZIONISTI

11.1 Partecipazioni di controllo nell'Emittente

L'Emittente attesta che, alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, non ci sono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 0,50% del capitale sociale. Nessun soggetto controlla, direttamente o indirettamente, l'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

11.2 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del proprio assetto di controllo.

12. INFORMAZIONI FINANZIARIE

12.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della Direttiva sul Prospetto Informativo e dell'art. 28 del Regolamento 809, il presente paragrafo include mediante riferimento i dati dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio civilistico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

Informazioni finanziarie	Esercizio terminato al 31 dicembre 2011	Esercizio terminato al 31 dicembre 2010
Relazione degli Amministratori sulla gestione	Pagina 5	Pagina 5

Relazione del Collegio Sindacale	Pagina 57	Pagina 57
Stato patrimoniale	Pagina 62	Pagina 62
Conto economico	Pagina 64	Pagina 64
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pagina 67	Pagina 67
Rendiconto finanziario	Pagina 69	Pagina 69
Nota Integrativa	Pagina 73	Pagina 73
Relazione della Società di Revisione	Pagina 208	Pagina 208

12.2 Bilanci

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 sono incorporati mediante riferimento al presente Prospetto di base e sono messi a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Velletri (RM), via Martiri delle fosse Ardeatine, 9 e consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.bplazio.it.

Si rappresenta, peraltro, che la Banca non redige un bilancio consolidato.

12.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 sono state revisionate con esito positivo dalla società di revisione KPMG S.p.A.. Le relazioni della Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Prospetto di Base e sono rese disponibili al pubblico secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 16.

12.4 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto di Base estratte da fonti diverse dai bilanci dell'emittente sottoposti a revisione

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni finanziarie estratte da fonti diverse rispetto a quelle tratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione legale dei conti e dai prospetti contabili infrannuali sottoposti a revisione limitata.

12.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie, sottoposte a revisione legale dei conti ed incluse nel presente Prospetto di Base, risalgono al 31 dicembre 2011. La relazione concernente le informazioni finanziarie è messa a disposizione del pubblico nei modi indicati al successivo paragrafo 16 del presente Prospetto di Base.

12.6 Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali, sottoposte a revisione legale dei conti limitata. Le informazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito web dell'Emittente all'indirizzo: www.bplazio.it.

12.7 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare degli obblighi risarcitori a carico dello stesso. L'Emittente, alla data del 31 dicembre 2011, ha valutato le passività potenziali relative a tali procedimenti in 17,174 milioni di euro; prudenzialmente è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2011 un fondo per contenziosi connessi a rischi operativi, pari a 8,335 milioni di euro, destinato a coprire, tra l'altro, le passività che in qualche misura, potrebbero derivare da tali vertenze.

A giudizio dell'Emittente i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari pendenti non possono avere ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

12.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La Banca dichiara che a partire dal 31 dicembre 2011, data di approvazione dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione legale dei conti, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

13. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base, la Banca attesta che non sono presenti contratti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare obbligazioni o diritti tali da influire in misura rilevante sulla capacità della Banca di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

14. PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Prospetto di Base non contiene pareri di esperti o dichiarazioni di interessi.

15. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il presente Prospetto di Base non contiene alcuna informazione proveniente da terzi.

16. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto di Base, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 le copie dei seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto vigente della Banca;
- b) bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- c) prospetto di base;
- d) comunicati stampa;
- e) condizioni definitive di ogni singolo prestito;
- f) informazioni concernenti le proprie vicende societarie
- g) informazioni infrannuali

Lo statuto della Banca e i documenti di cui ai punti b),c), d) e) f) e g) sono consultabili anche sul sito *internet* www.bplazio.it.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA

SEZIONE VI. A - OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

1. PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per le informazioni relative alle persone responsabili e la relativa dichiarazione si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO**2. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni a tasso fisso. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso fisso. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Obbligazioni a tasso fisso sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso, costante lungo la durata del prestito. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, la frequenza del pagamento delle cedole, la data di godimento e scadenza degli interessi ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori. Come meglio indicato nel fattore di rischio "*Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione*", cui si fa rinvio, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO**Esemplificazione, scomposizione e comparazione degli Strumenti Finanziari con altri titoli**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo, su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di stato di pari durata e similari caratteristiche. Sarà altresì riportata la scomposizione del prezzo di emissione, nonché la finalità di investimento del sottoscrittore. Gli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente sono Obbligazioni semplici, non strutturate.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
- l'applicazione di oneri impliciti sul prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione")
- la determinazione del tasso del prestito ("Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento");
- la variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito descritti.

Rischio di tasso di mercato

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. La variazione del valore di mercato delle Obbligazioni al cambiamento dei tassi di interesse è tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.

La Banca si impegna quindi, a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Prezzo di emissione", al fine garantire all'investitore un pronto smobilizzo dell'investimento e a condizioni di mercato significative.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe incorporare oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri. Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3, sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli Strumenti Finanziari. Nella determinazione del prezzo/rendimento delle obbligazioni l'Emittente tiene conto della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio rappresentativo del merito di credito dell'Emittente, e di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti. Il rendimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di un titolo analogo con durata residua simile.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse. A titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio emittente.

Rischio da chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato.**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 6 delle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive. Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

2.1 Esempificazione dei rendimenti

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma. Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, frequenza del flusso cedolare e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle obbligazioni a tasso fisso.

Finalità di investimento

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati pertanto dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino alla scadenza.

Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a tasso fisso con rimborso a scadenza

Le caratteristiche economiche delle obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle condizioni definitive delle singole emissioni. Si riporta in questa sede un'esemplificazione dei rendimenti di un'obbligazione a tasso fisso con rimborso a scadenza pari al 100% del valore nominale avente le seguenti caratteristiche:

Valore nominale	1.000 Euro
Valuta di denominazione	Euro
Data di emissione – Data di godimento	20/05/2012
Data di scadenza	20/05/2015
Commissioni di sottoscrizione	0,00%
Altre commissioni Esplicite	0,00%
Durata	3 anni
Prezzo di emissione	100
Prezzo di sottoscrizione*	100
Prezzo di rimborso	100% (alla pari) alla scadenza
Tipo di tasso	Fisso
Frequenza cedole	semestrale
Date di pagamento cedole	Il 20 Maggio e il 20 novembre di ogni anno
Tasso di interesse annuo lordo	4,20%
Tasso di interesse annuo netto	3.36%
Convenzioni di calcolo	Unadjusted
Convenzioni di calendario	Target
Base di calcolo	ACT/ACT
Ritenuta fiscale	20,00%

* Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

Scomposizione del prezzo di emissione

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e, nel prestito in ipotesi, è rappresentato da un titolo obbligazionario che dà diritto all'investitore al rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e che paga posticipatamente delle cedole fisse periodiche con frequenza semestrale.

Il valore teorico del titolo, indicato nella tabella sottostante, consta della sola componente obbligazionaria ed è stato calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente.

Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

Nel caso in esame, alla data del 16 maggio 2012, il tasso IRS a 3 anni utilizzato (quotazione mid market) è pari all'1,069 mentre lo spread di credito è pari al 4,296% (tasso di attualizzazione pari al 5,365%).

Valore teorico del titolo	96,998%
Oneri impliciti	3,002%
Prezzo di emissione	100%

Rendimento effettivo

DATA PAGAMENTO	CEDOLA %		IMPORTO CEDOLA	
	LORDA	NETTA	LORDO	NETTO
20/11/2012	2,10	1,68	21,00	16,80
20/05/2013	2,10	1,68	21,00	15,20
20/11/2013	2,10	1,68	21,00	15,20
20/05/2014	2,10	1,68	21,00	15,20
20/11/2014	2,10	1,68	21,00	15,20
20/05/2015	2,10	1,68	21,00	15,20
Rendimento effettivo annuo %(*):	4,244	3,388		

(*): Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando, per il netto, l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 20,00%.

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 4,244% al lordo e pari al 3,388% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi

prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Comparazione del rendimento dell'obbligazione con quello di un titolo di stato di similare durata.

Si riporta, di seguito, una comparazione tra il rendimento del titolo ipotizzato nel presente paragrafo ed il rendimento di un BTP con scadenza similare (Buono Poliennale del Tesoro "BTP 3% 15/06/2015", cod. isin IT0004615917 con scadenza 3 anni) alla data del 16 maggio 2015.

	BTP 3,00% 15/06/2015	Obbligazione BPLazio 3%20/05/2015
Rendimento lordo % (*):	4,183%	4,244%
Rendimento netto % (**):	3,793%	3,388%

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50% (per il BTP) e 20,00% per Obbl. BPLazio

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del 16/05/2012, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato.

In ogni caso nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con titoli di stato di similare tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata e il tasso della specifica emissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, saranno emesse nell’ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l’esercizio del credito della Banca. L’attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L’ammontare ricavato dall’emissione obbligazionaria sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipologia di strumenti finanziari oggetto dell’offerta

La presente Nota Informativa è relativa all’emissione di titoli di debito, i quali determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del relativo valore nominale (il “**Valore Nominale**”). Sono di tipologia “*plain vanilla*”, senza alcuna componente derivativa al loro interno.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole il cui importo è calcolato in ragione di un tasso di interesse fisso e costante lungo la durata del prestito. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo di emissione può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive, che verranno rese note entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta, conterranno le indicazioni della denominazione, durata, prezzo di emissione, godimento, frequenza delle cedole, misura degli interessi, modalità di rimborso, data di scadenza, codice ISIN ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni facenti parte del Programma di Offerta di cui alla presente Nota Informativa.

4.2 Legislazione

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni è competente il Foro di Velletri. Tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro competente è quello di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.

4.3 Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) e al Regolamento Congiunto Banca d’Italia – Consob del 22 febbraio 2008 in tema di «*Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*». Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di denominazione

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 Ranking

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.6 Diritti

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. In particolare, le Obbligazioni incorporano il diritto al rimborso del 100% del relativo Valore Nominale e il diritto al pagamento di interessi, corrisposti periodicamente in forma di cedole.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni sono titoli che corrisponderanno cedole fisse pagabili trimestralmente, semestralmente o annualmente, in via posticipata, a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando un tasso di interesse fisso predeterminato, calcolato come percentuale del Valore Nominale. Il tasso di interesse, la periodicità, le date di pagamento e l'importo delle cedole saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Formula di calcolo:

- per le cedole annuali $I = C \times R$
- per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo percentuale

Le cedole saranno calcolate secondo la convenzione *actual* su *actual*. Si fa, inoltre, riferimento alla convenzione *following businnes day (unadjusted)* ed al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (*actual* su *actual*), senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

4.7.2. Data di godimento e scadenza degli interessi

La data di godimento e la data di scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza.

4.7.3 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il prestito è divenuto rimborsabile.

4.8 Scadenza e rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese alla scadenza del prestito. Questa verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

4.9 Tasso di rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 Forme di rappresentanza

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni

Le emissioni dei prestiti obbligazionari sono previste nell'ambito del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2012 con verbale n. 412.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Organo deliberativo deputato. La data della delibera di ciascun prestito sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ogni singola emissione, unitamente all'ammontare dell'emissione.

4.12 Data di emissione

La data di emissione di ciascun prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità in Italia delle Obbligazioni.

4.14 Aspetti fiscali

Gli obbligazionisti dovranno sottostare alle imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Si invitano gli investitori ad avvalersi di loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Si indica di seguito, in sintesi, il regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a determinate categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Attualmente si rende applicabile:

- con riferimento ai redditi di capitale, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00% agli interessi ed ai frutti delle Obbligazioni, secondo le disposizioni previste dal D.Lgs n. 239/1996, così come successivamente modificato ed integrato. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma primo, del D.P.R. n. 917 del 1986, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR);
- con riferimento alle plusvalenze, le plusvalenze che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 67 TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con un'aliquota del 20,00%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D. Lgs n. 461 del 21 novembre 1997, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma primo, lettera f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti.

Eventuali variazioni del regime fiscale applicabile alla data di godimento delle Obbligazioni, saranno indicate nelle Condizioni Definitive della singola emissione.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun prestito obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il periodo di collocamento, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per un periodo di 12 mesi dalla data della relativa pubblicazione.

L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere la durata del periodo di collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il periodo di collocamento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di mutate condizioni di mercato, di integrale collocamento del prestito o di altre sue esigenze. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, fatto salvo quanto disposto dall'art. 95-bis (Revoca dell'acquisto o della sottoscrizione), comma 2, TUF, il quale prevede che in caso di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, gli investitori che avessero già aderito all'Offerta prima di tale pubblicazione avranno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento medesimo e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

5.1.4 Riduzione dell'offerta

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 ("Taglio minimo"), pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento ("Data di godimento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("Data di Regolamento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

A partire dalla Data di Regolamento, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito titoli intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto incaricato del collocamento che ha ricevuto l'adesione.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di collocamento, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito *internet* dell'Emittente.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è rivolta al pubblico indistinto, nonché ad operatori qualificati.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

- 1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:
 - a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuo ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo di emissione è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000 per Obbligazione.

Il prezzo di emissione e il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Il prezzo di emissione potrà essere comprensivo di commissioni e altri oneri a carico del sottoscrittore, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, il merito di credito

dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore teorico del titolo e del valore delle commissioni e degli oneri impliciti così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo A.2, B.2 e C.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore teorico del titolo di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente. Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Intermediario e distributore

Le Obbligazioni saranno offerte unicamente tramite collocamento da parte della Banca che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 Agente per i Pagamenti

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di negoziazione degli Strumenti Finanziari offerti

L'Emittente non richiederà la quotazione delle Obbligazioni nei mercati regolamentati, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati.

6.2 Mercati di negoziazione di altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente

Nessuno strumento finanziario emesso dall'Emittente è, per quanto a sua conoscenza, negoziato su mercati regolamentati o su mercati diversi da quelli regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in

modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria “Strategia di esecuzione degli ordini”, consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.

Per quanto attiene ai criteri di formazione dei prezzi nella negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base fuori periodo di sottoscrizione, i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell’andamento della curva swap di pari valuta di pari durata residua del giorno di negoziazione con l’applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno quindi sia le variazioni del tasso swap che quelle implicite del merito creditizio.

Al valore dell’obbligazione determinato come sopra descritto sarà applicata una commissione di negoziazione sottoforma di spread denaro/lettera che potrà arrivare ad un massimo di 10 punti base di rendimento.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati alle emissioni

Non vi sono consulenti legati alle emissioni delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Rating

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, l’Emittente è sprovvisto di *rating*. Non è intenzione dell’Emittente richiedere l’assegnazione del *rating* alla singola Obbligazione emessa.

7.5 Condizioni Definitive

Tutte le informazioni riferite ai singoli prestiti obbligazionari saranno contenute nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni, secondo il modello di cui alla successiva appendice B, pubblicati presso tutte le dipendenze della Banca, nonché sul proprio sito *internet* www.bplazio.it il giorno antecedente l’inizio di ogni offerta e contestualmente inviate alla Consob.

APPENDICE A – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO

Il presente regolamento quadro (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna “**Obbligazione**”) che la Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni (l’“**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del Programma di Offerta.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna emissione di Obbligazioni (il “**Prestito Obbligazionario**” o il “**Prestito**”) saranno indicate nelle relative “**Condizioni Definitive**”. Le Condizioni Definitive saranno pubblicate entro l’inizio del periodo di offerta relativo a tale Prestito.

Il presente Regolamento è parte integrante del Prospetto di Base e deve essere letto unitamente ai termini ed alle condizioni specifiche in esso contenute e non può circolare separatamente.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l’ammontare totale del Prestito (l’“**Ammontare Totale**”), sempre espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito, il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “**Valore Nominale**”), il taglio minimo (il “**Taglio Minimo**”) e successivi multipli, nonché il codice ISIN assegnato all’emissione. Il Taglio Minimo delle Obbligazioni non sarà in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione.

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore e accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione di cui al TUF e al Regolamento Congiunto Banca d’Italia – Consob del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

Articolo 2 – Data di Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il giorno di apertura del collocamento (la “**Data di Godimento**”) e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la “**Data di Scadenza**”).

Articolo 3 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del valore nominale) e cioè al prezzo di Euro 1.000 per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di decorrenza del Prestito alla data di sottoscrizione.

Articolo 4 - Collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell’Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall’Emittente.

L’adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, e salva la facoltà dell’Emittente di procedere alla chiusura anticipata nel caso le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, per mutate condizioni di mercato o per proprie esigenze. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell’Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell’Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all’ammontare complessivo dell’importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli

Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

- a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà alla Data di Godimento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("**Data di Regolamento**"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A..

**Articolo 5 -
Commissioni ed
oneri**

Non sono previste commissioni esplicite a carico dei sottoscrittori, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti – come indicato nelle Condizioni Definitive – che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni.

**Articolo 6 –
Rimborso**

Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

Articolo 7 - Interessi

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna la "**Cedola**"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso costante (il "**Tasso di Interesse**"), la cui entità è indicata su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Le Cedole saranno pagate in rate trimestrali, semestrali o annuali posticipate, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il calcolo delle cedole trimestrali, semestrali e annuali è determinato, con riferimento a ciascun Taglio Minimo in base alla seguente formula:

- per le cedole annuali $I = C \times R$
- per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo percentuale

Le cedole saranno calcolate secondo la convenzione *actual su actual*. Si fa, inoltre, riferimento alla convenzione *following businnes day (unadjusted)* ed al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (*actual su actual*), senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

Articolo 8 - Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.A. e, laddove il portatore delle Obbligazioni abbia il proprio conto titoli presso l'Emittente, il pagamento delle Cedole e il rimborso del capitale avranno luogo presso la sede e le dipendenze dello stesso Emittente.

Articolo 9 - Regime Fiscale

Gli interessi, qualora ricorrano le condizioni soggettive a carico dei detentori delle Obbligazioni, sono assoggettati, con obbligo di rivalsa, all'imposta sostitutiva del 20,00% prevista dal D.Lgs. n. 239/1996 e successive modificazioni e integrazioni. Ai soggetti residenti nei paesi esteri indicati nel D.M. 4 settembre 1996 potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dall'imposta sostitutiva sopra indicata. Alle plusvalenze e minusvalenze sulle Obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 461/1997, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10 - Termini di prescrizione

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Articolo 11 - Rimborso anticipato

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti.

Articolo 12 - Mercati e Negoziazione

Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.

Per quanto attiene ai criteri di formazione dei prezzi nella negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base fuori periodo di sottoscrizione, i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva swap di pari valuta di pari durata residua del giorno di negoziazione con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento.

Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno quindi sia le variazioni del tasso swap che quelle implicite del merito creditizio.

Al valore dell'obbligazione determinato come sopra descritto sarà applicata

Articolo 13 - Legge applicabile e foro competente

una commissione di negoziazione sottoforma di spread denaro/lettera che potrà arrivare ad un massimo di 10 punti base di rendimento.

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Velletri ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 14 - Varie

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente, nonché presso la sede e le dipendenze della Banca.

Le Obbligazioni non sono coperte né da garanzie reali né o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.

APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

CONDIZIONI DEFINITIVE
alla
NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO
[Denominazione delle Obbligazioni]
DI MASSIMI €
ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull’emittente Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni (l’“**Emittente**”) alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziarie e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di Offerta, nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” o gli “**Strumenti Finanziari**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 20 Giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota prot. n. 12050797 del 14 Giugno 2012, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [•], contestualmente pubblicate sul sito *internet* dell’Emittente www.bplazio.it. e rese disponibili in forma stampata e gratuita presso la sede legale dell’Emittente, in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM).

FATTORI DI RISCHIO**1. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni a tasso fisso. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso fisso. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti/decrescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Obbligazioni a tasso fisso sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso, costante lungo la durata del prestito. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, la frequenza del pagamento delle cedole, la data di godimento e scadenza degli interessi ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori. Come meglio indicato nel fattore di rischio "*Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione*", cui si fa rinvio, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO**Esemplificazione, scomposizione e comparazione degli Strumenti Finanziari con altri titoli**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo, su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di stato di pari durata e similari caratteristiche. Sarà altresì riportata la scomposizione del prezzo di emissione, nonché la finalità di investimento del sottoscrittore. Gli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente sono Obbligazioni semplici, non strutturate.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
- l'applicazione di oneri impliciti sul prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione")
- la determinazione del tasso del prestito ("Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento");
- la variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito descritti.

Rischio di tasso di mercato

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. La variazione del valore di mercato delle Obbligazioni al cambiamento dei tassi di interesse è tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.

La Banca si impegna quindi, a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Prezzo di emissione", al fine garantire all'investitore un pronto smobilizzo dell'investimento e a condizioni di mercato significative.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe incorporare oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri. Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3, sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli Strumenti Finanziari. Nella determinazione del prezzo/rendimento delle obbligazioni l'Emittente tiene conto della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio rappresentativo del merito di credito dell'Emittente e di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti. Il rendimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di un titolo analogo con durata residua simile.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse. A titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio emittente.

Rischio da chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 6 delle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive.

FATTORI DI RISCHIO

Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

[Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora oneri impliciti di sottoscrizione.

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri.

Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.]

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Emittente e Responsabile del Collocamento	Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni
Denominazione del Prestito	[•]
Codice ISIN	[•]
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il [•]
Durata del Periodo di Prenotazione	Dal [•] al [•]
Primo giorno di collocamento	[•]
Durata del Periodo di Collocamento	Dal [•] al [•]
Termini per il pagamento	Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori
Taglio Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Taglio Minimo di n. 1 Obbligazione, pari ad Euro 1.000
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione della singola Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000
Valuta di riferimento	Euro
Data di Godimento	La Data di Godimento è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di Interesse Nominale	Il Tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è pari allo [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale).
Rendimento	Il rendimento effettivo delle Obbligazioni alla Data di Emissione è pari al [•]% su base lorda e al [•]% al netto della ritenuta fiscale attualmente in vigore.
Regime fiscale	<i>[Indicazione del regime fiscale vigente applicabile alle Obbligazioni alla Data di Emissione].</i>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza <i>[trimestrale/semestrale/annuale]</i> , in occasione delle seguenti date: <i>[inserire tutte le date di pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i> .
Rating delle Obbligazioni	Le Obbligazioni sono prive di <i>rating</i>
Rimborso anticipato	Non previsto

Commissioni e oneri

Non sono previste commissioni esplicite a carico dei sottoscrittori. [Gli oneri impliciti sono pari a [•]]

* Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

3. FINALITÀ DI INVESTIMENTO

[•]

4. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e, nel prestito in ipotesi, è rappresentato da un titolo obbligazionario che dà diritto all'investitore al rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e che paga posticipatamente delle cedole fisse periodiche con frequenza semestrale.

Il valore teorico del titolo, indicato nella tabella sottostante, ha ad oggetto la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni ed è stato calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente.

Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

Nel caso in esame, alla data del [•], il tasso IRS a 3 anni utilizzato (quotazione mid market) è pari all' [•] mentre lo spread di credito è pari al [•]% (tasso di attualizzazione pari al [•]%).

Valore teorico del titolo	[•]%
Oneri impliciti	[•]%
Prezzo di emissione	100%

Rendimento effettivo

DATA PAGAMENTO	CEDOLA %		IMPORTO CEDOLA	
	LORDA	NETTA	LORDO	NETTO
[•]				
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo %(*):	[•]	[•]		

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando, per il netto, l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 20,00%.

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al [•]% al lordo e pari al [•]% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali

dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

5. COMPARAZIONE CON IL RENDIMENTO DI ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO CON SCADENZA SIMILARE

Si riporta, di seguito, una comparazione tra il rendimento dell'Obbligazione BPL [•] ed il rendimento di un BTP con scadenza simile (Buono Poliennale del Tesoro "BTP", cod. isin [•] con scadenza [•]).

	<i>BTP [•]</i>	<i>Obbligazione BLP [•]</i>
Rendimento lordo % (*):	[•]	[•]
Rendimento netto % (**):	[•]	[•]

() Calcolato in regime di capitalizzazione composta*

*(**) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50% per il BT) e 20,00% per Obbl. BPLazio*

6. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata da parte dell'organo competente dell'Emittente in data [•].

Dott. Prof. Renato Mastrostefano
Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni

SEZIONE VI.B - OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

1. PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per le informazioni relative alle persone responsabili e la relativa dichiarazione si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO**2. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni a tasso variabile. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione del parametro di indicizzazione prescelto (il tasso Euribor puntuale a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE) eventualmente aumentato o diminuito di uno *spread*. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. L'Emittente potrà, inoltre, prevedere che l'ammontare della prima cedola di interessi sia fissato in ragione di un tasso di interesse predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è sempre garantita la corrispondenza temporale tra la definizione della cedola ed il parametro di riferimento. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il parametro di indicizzazione, lo *spread*, l'eventuale tasso di interesse della prima cedola ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori. Come meglio indicato nel fattore di rischio "*Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo*"

di emissione”, cui si fa rinvio, l’investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri connessi con l’investimento nelle Obbligazioni.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione degli Strumenti Finanziari con altri titoli

Le Obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito fatta salva l’eventuale prima cedola d’interessi predeterminata al momento dell’emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell’effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo, su base annua, al lordo e al netto dell’effetto fiscale di un titolo di stato di pari durata e similari caratteristiche. Sarà altresì riportato l’andamento storico del parametro di indicizzazione, la scomposizione del prezzo di emissione, nonché la finalità di investimento del sottoscrittore. Gli Strumenti Finanziari emessi dall’Emittente sono Obbligazioni semplici, non strutturate.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è quindi esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell’Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del “rischio emittente” in relazione all’investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente.

Rischio di vendita prima della scadenza

FATTORI DI RISCHIO

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”);
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati (“Rischio di liquidità”);
- l'applicazione di oneri impliciti sul prezzo di emissione (“Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione”)
- la determinazione del tasso del prestito (“Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento”);
- la variazione del merito di credito dell'Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito descritti.

Rischio di tasso di mercato

Il rischio di tasso di mercato è correlato all'andamento del tasso di riferimento prescelto per il singolo prestito. Ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del tasso di riferimento corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli.

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, per il periodo in cui il tasso cedolare rimane fissato il valore di mercato delle Obbligazioni tende a diminuire all'aumentare dei tassi di interesse, e viceversa. Ne consegue che in caso di negoziazione prima della scadenza, il prezzo delle Obbligazioni potrà essere inferiore o superiore al prezzo di emissione in relazione ai tassi correnti sul mercato in quel momento relativamente a titoli con pari vita residua. (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

FATTORI DI RISCHIO

Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.

La Banca si impegna quindi, a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Prezzo di emissione", al fine garantire all'investitore un pronto smobilizzo dell'investimento e a condizioni di mercato significative.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe incorporare oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbe subire una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri.

Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3, sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli Strumenti Finanziari. Nella determinazione del prezzo/rendimento delle obbligazioni l'Emittente tiene conto della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio rappresentativo del merito di credito dell'Emittente e di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti. Il rendimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di un titolo analogo con durata residua simile.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse. A titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, in particolare in presenza di un’aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio emittente.

Rischio correlato all’eventuale *spread* negativo sul parametro di riferimento

Le Obbligazioni a tasso variabile possono prevedere che il parametro di riferimento per il calcolo degli interessi sia aumentato o diminuito di uno *spread*, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui vi sia uno *spread* negativo, gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale *spread* negativo con riferimento ad un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di riferimento senza applicazione di alcuno *spread*, e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l’investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. In ogni caso, l’applicazione di uno *spread* negativo al parametro di riferimento non potrà in alcun modo portare ad una cedola negativa.

Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola

Nell’ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento prescelto (il tasso Euribor a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE), tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio da chiusura anticipata dell’offerta

L’Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell’offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L’esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l’investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

Rischio di scostamento del rendimento dell’Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

FATTORI DI RISCHIO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 6 delle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione prescelto non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo secondo quanto precisato nel paragrafo 4.7.2 della presente Nota Informativa. Ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;

FATTORI DI RISCHIO

- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;

- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive. Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

2.1 Esempificazione dei rendimenti

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma. Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, frequenza del flusso cedolare e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle obbligazioni a tasso variabile

Finalità di investimento

Le Obbligazioni a tasso variabile consentono all'investitore di ottenere rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di mercato, limitando il rischio di variazione del valore di mercato del titolo nel caso di vendita prima della scadenza. In caso di vendita del titolo prima della scadenza, il valore di mercato del titolo sarà soggetto alle variazioni dei tassi di mercato.

Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a tasso fisso con rimborso a scadenza

Le caratteristiche economiche delle obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle condizioni definitive delle singole emissioni. Si riporta in questa sede un'esemplificazione dei rendimenti di un'obbligazione a tasso fisso con rimborso a scadenza pari al 100% del valore nominale avente le seguenti caratteristiche:

Valore nominale	1.000 Euro
Valuta di denominazione	Euro
Data di emissione – Data di godimento	20/05/2012
Data di scadenza	20/05/2015
Commissioni di sottoscrizione	0,00%
Altre commissioni Esplicite	0,00%
Durata	3 anni
Prezzo di emissione	100
Prezzo di sottoscrizione*	100
Prezzo di rimborso	100% (alla pari) alla scadenza
Tipo di tasso	Variabile
Frequenza cedole	semestrale
Date di pagamento cedole	Il 20 Maggio e il 20 novembre di ogni anno
Parametri di indicizzazione	Euribor 6 mesi
Data di rilevazione del parametro di indicizzazione	Il parametro di indicizzazione è rilevato il 2° giorno lavorativo che precede l'inizio di godimento della cedola di riferimento
Tasso di interesse annuo lordo	Parametro di indicizzazione + spread
Tasso di interesse annuo netto	Parametro di indicizzazione + spread al netto della ritenuta fiscale
Convenzioni di calcolo	S.B.D.

Convenzioni di calendario	Target
Base di calcolo	ACT/360
Ritenuta fiscale	20,00%

* Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

Scomposizione del prezzo di emissione

Il prezzo avente ad oggetto Obbligazioni a tasso variabile di cui alla presente Nota informativa rimborsa il 100% del Valore Nominale a scadenza e paga cedole semestrali indicizzate all'Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread di 280 basis point. Si evidenzia di seguito la tabella del valore teorico del titolo relativo all'investimento nelle obbligazioni a tasso variabile oggetto del presente Prospetto di Base, nel prestito in ipotesi, è rappresentato da un titolo obbligazionario che dà diritto all'investitore al rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e che paga posticipatamente delle cedole variabili periodiche con frequenza semestrale. Il valore teorico del titolo, indicato nella tabella sottostante, ha ad oggetto la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni ed è stato calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione ovvero i flussi cedolari (considerando le successive cedole uguali alla prima calcolata in base al parametro di indicizzazione) ed il rimborso del capitale, sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente.

Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

Nel caso in esame, alla data del 16 maggio 2012, il tasso IRS a 3 anni utilizzato (quotazione mid market) è pari all'1,069 mentre lo spread di credito è pari al 4,296% (tasso di attualizzazione pari al 5,365%).

Valore teorico del titolo	95,976%
Oneri impliciti	4,024%
Prezzo di emissione	100%

Rendimento effettivo

<i>data di pagamento della cedola</i>	<i>Euribor 6 mesi %</i>	<i>Spread %</i>	<i>tasso lordo annuale</i>	<i>tasso netto annuale</i>	<i>tasso lordo semestrale</i>	<i>tasso netto semestrale</i>
20/11/2012	0,974	2,800	3,774	3,0192	1,92893	1,54314
20/05/2013	0,974	2,800	3,774	3,0192	1,89748	1,51798
20/11/2013	0,974	2,800	3,774	3,0192	1,92893	1,54314
20/05/2014	0,974	2,800	3,774	3,0192	1,89748	1,51798
20/11/2014	0,974	2,800	3,774	3,0192	1,92893	1,54314
20/05/2015	0,974	2,800	3,774	3,0192	1,89748	1,51798
Rendimento effettivo annuo %*:			3,863	3,085		

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando, per il netto, l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 20,00%.

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 3,863% al lordo e pari al 3,085% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale, come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Comparazione con il rendimento di altro strumento finanziario con scadenza simile

Si riporta, di seguito, una comparazione tra il rendimento del titolo ipotizzato nel presente paragrafo ed il rendimento di uno strumento finanziario con scadenza simile (CCT - Certificato di Credito del Tesoro "CCT T.V. 1/9/2015", cod. isin IT0004404965 con scadenza 01/09/2015).

	CCT T.V. 1/9/2015	Obbligazione BPLazio 20/05/2015
Rendimento lordo % (*):	4,314	3,863
Rendimento netto % (**):	4,097	3,085

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%.(per il CCT) e 20,00% (per obbl. BPLazio)

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il tasso Euribor 6 mesi al 16/05/2012, maggiorato di uno *spread* pari al 2,80% e che tale tasso si mantenga costante per tutta la vita del titolo, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato. In ogni caso nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con titoli di stato di simile tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata e il tasso della specifica emissione.

Evoluzione storica del parametro di indicizzazione per le Obbligazioni a tasso variabile

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la performance storica del Parametro di Indicizzazione prescelto.

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito il grafico che illustra la performance storica del Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) utilizzato nelle esemplificazioni sopra riportate per il periodo 20 maggio 2002 – 18 maggio 2012.



Si avverte l'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La *performance* storica che segue deve essere meramente esemplificativa e non costituisce alcuna garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;

- l’Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell’Emittente con l’Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l’Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, saranno emesse nell’ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l’esercizio del credito della Banca. L’attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L’ammontare ricavato dall’emissione obbligazionaria sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipologia di strumenti finanziari oggetto dell’offerta

La presente Nota Informativa è relativa all’emissione di titoli di debito, i quali determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del relativo valore nominale (il “**Valore Nominale**”). Sono di tipologia “*plain vanilla*”, senza alcuna componente derivativa al loro interno.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole il cui importo è determinato in ragione del parametro di indicizzazione prescelto eventualmente aumentato o diminuito di uno *spread*. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo di emissione può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive, che verranno rese note entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta, conterranno le indicazioni della denominazione, durata, prezzo di emissione, godimento, parametro di indicizzazione, eventuale *spread* e tasso di interesse della prima cedola, modalità di rimborso, codice ISIN ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni facenti parte del Programma di Offerta di cui alla presente Nota Informativa.

4.2 Legislazione

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni è competente il Foro di Velletri. Tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro competente è quello di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.

4.3 Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) e al Regolamento Congiunto Banca d’Italia – Consob del 22 febbraio 2008 in tema di «*Disciplina dei servizi di gestione*

accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione». Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di denominazione

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 Ranking

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.6 Diritti

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. In particolare, le Obbligazioni incorporano il diritto al rimborso del 100% del relativo Valore Nominale e il diritto al pagamento di interessi, corrisposti periodicamente in forma di cedole.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni sono titoli che corrisponderanno cedole pagabili trimestralmente o semestralmente, in via posticipata a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un parametro di indicizzazione consistente in un tasso di interesse variabile, eventualmente aumentato o diminuito di uno *spread* (espresso in punti base). In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

L'Emittente potrà, inoltre, prevedere che l'ammontare della prima cedola di interessi sia fissato in ragione di un tasso di interesse predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria.

Il parametro di indicizzazione, lo *spread* e l'eventuale tasso di interesse della prima cedola saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Formula di calcolo:

- per le cedole semestrali $I = C \times (P \pm \text{spread})/2$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (P \pm \text{spread})/4$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

P = parametro di indicizzazione utilizzato

La cedola così ottenuta verrà arrotondata allo 0,05 più prossimo. Le cedole saranno calcolate secondo la convenzione *actual* su *actual* o *actual* su 360, a seconda del parametro di riferimento prescelto.

Si fa, inoltre, riferimento al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo

successivo, con corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo, nel caso di conteggio “*actual su 360*”. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

4.7.2 Parametro di indicizzazione

Il parametro di indicizzazione previsto potrà essere:

- **il tasso EURIBOR**, (*Euro Interbank Offered Rate*) “base 360”, rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola, a cura della FBE (*Banking Federation of the European Union*) e dell’ACI (*The Financial Markets Association*) pubblicato sul circuito *Reuters* alla pagina Euribor01 e sul circuito *Bloomberg* alla pagina EBF 1 e su “Il Sole 24 Ore;
- **il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T.** (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre o sei mesi “base 365”. Sarà preso come tasso di riferimento (in funzione del parametro di indicizzazione) il rendimento d’asta dei BOT con scadenza tre o sei mesi. Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto è il Tasso di Rendimento Semplice Lordo dei BOT a tre o sei mesi, in relazione alla periodicità delle cedole e determinato sulla base dell’ultima asta precedente l’inizio del godimento di ciascuna cedola e calcolato con modalità “*actual su actual*”;
- **il tasso di riferimento della BCE**, applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento principali nei confronti del sistema bancario, rilevato dalla Banca Centrale Europea (*European Central Bank*), e consultabile sul sito *internet* della BCE: www.ecb.int. Il tasso di riferimento BCE, in relazione alla periodicità delle cedole è calcolato con riferimento alla modalità “*actual su 360*”.

Il parametro di indicizzazione che verrà utilizzato di volta in volta per le emissioni obbligazionarie, verrà comunicato dall’Emittente ed indicato nelle Condizioni Definitive entro il giorno antecedente l’inizio del collocamento.

Eventi di turbativa

In caso di mancata rilevazione e/o pubblicazione del parametro di indicizzazione alle date predeterminate, la rilevazione verrà effettuata utilizzando il primo dato disponibile, in funzione del parametro di indicizzazione di riferimento, antecedente la data di rilevazione.

4.7.3 Agente per il calcolo

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il calcolo è la Banca Popolare del Lazio S.C.p.A..

4.7.4. Data di godimento e scadenza degli interessi

La data di godimento e la data di scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza.

4.7.5 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il prestito è divenuto rimborsabile.

4.8 Scadenza e rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese alla scadenza del prestito. Questa verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni

Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

4.9 Tasso di rendimento effettivo

Il tasso di rendimento effettivo di ciascun prestito, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

In ogni caso si fa rinvio alle informazioni contenute nel precedente paragrafo 2.1.

4.10 Forme di rappresentanza

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni

Le emissioni dei prestiti obbligazionari sono previste nell'ambito del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2012 con verbale n. 412.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Organo deliberativo deputato. La data della delibera di ciascun prestito sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ogni singola emissione, unitamente all'ammontare dell'emissione.

4.12 Data di emissione

La data di emissione di ciascun prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità in Italia delle Obbligazioni.

4.14 Aspetti fiscali

Gli obbligazionisti dovranno sottostare alle imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Si invitano gli investitori ad avvalersi di loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Si indica di seguito, in sintesi, il regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a determinate categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Attualmente si rende applicabile:

- con riferimento ai redditi di capitale, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00% agli interessi ed ai frutti delle Obbligazioni, secondo le disposizioni previste dal D.Lgs n. 239/1996 così come successivamente modificato ed integrato. I redditi di capitale sono determinati

in base all'art. 45, comma primo, del D.P.R. n. 917 del 1986, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR);

- con riferimento alle plusvalenze, le plusvalenze che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 67 TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con un'aliquota del 20,00%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D. Lgs n. 461 del 21 novembre 1997, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma primo, lettera f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti.

Eventuali variazioni del regime fiscale applicabile alla data di godimento delle Obbligazioni, saranno indicate nelle Condizioni Definitive della singola emissione.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun prestito obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il periodo di collocamento, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per un periodo di 12 mesi dalla data della relativa pubblicazione.

L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere la durata del periodo di collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il periodo di collocamento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di mutate condizioni di mercato, di integrale collocamento del prestito o di altre sue esigenze. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese nè corrispettivo.

Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, fatto salvo quanto disposto dall'art. 95-bis (Revoca dell'acquisto o della sottoscrizione), comma 2, TUF, il quale prevede che in caso di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, gli investitori che avessero già aderito all'Offerta prima di tale pubblicazione avranno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento medesimo e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

5.1.4 Riduzione dell'offerta

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 ("Taglio minimo"), pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento ("Data di Godimento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("Data di Regolamento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. A partire dalla Data di Regolamento, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito titoli intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto incaricato del collocamento che ha ricevuto l'adesione.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di collocamento, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito *internet* dell'Emittente.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è rivolta al pubblico indistinto, nonché ad operatori qualificati.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

- 1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:
 - a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo di emissione è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000 per Obbligazione.

Il prezzo di emissione e il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Il prezzo di emissione potrà essere comprensivo di commissioni e altri oneri a carico del sottoscrittore, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore teorico del titolo e del valore delle commissioni e degli oneri impliciti così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo A.2, B.2 e C.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore teorico del titolo di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello

spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente. Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Intermediario e distributore

Le Obbligazioni saranno offerte unicamente tramite collocamento da parte della Banca che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 Agente per i Pagamenti

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di negoziazione degli Strumenti Finanziari offerti

L'Emittente non richiederà la quotazione delle Obbligazioni nei mercati regolamentati, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati.

6.2 Mercati di negoziazione di altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente

Nessuno strumento finanziario emesso dall'Emittente è, per quanto a sua conoscenza, negoziato su mercati regolamentati o su mercati diversi da quelli regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.

Per quanto attiene ai criteri di formazione dei prezzi nella negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base fuori periodo di sottoscrizione, i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva swap di pari valuta di pari durata residua del giorno di negoziazione con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno quindi sia le variazioni del tasso swap che quelle implicite del merito creditizio.

Al valore dell'obbligazione determinato come sopra descritto sarà applicata una commissione di negoziazione sottoforma di spread denaro/lettera che potrà arrivare ad un massimo di 10 punti base di rendimento.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati alle emissioni

Non vi sono consulenti legati alle emissioni delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Rating

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, l'Emittente è sprovvisto di *rating*. Non è intenzione dell'Emittente richiedere l'assegnazione del *rating* alla singola Obbligazione emessa.

7.5 Condizioni Definitive

Tutte le informazioni riferite ai singoli prestiti obbligazionari saranno contenute nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni, secondo il modello di cui alla successiva appendice B, pubblicati presso tutte le dipendenze della Banca, nonché sul proprio sito *internet* www.bplazio.it il giorno antecedente l'inizio di ogni offerta e contestualmente inviate alla Consob.

APPENDICE A – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE

Il presente regolamento quadro (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna “**Obbligazione**”) che la Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni (l’“**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del Programma di Offerta.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna emissione di Obbligazioni (il “**Prestito Obbligazionario**” o il “**Prestito**”) saranno indicate nelle relative “**Condizioni Definitive**”. Le Condizioni Definitive saranno pubblicate entro l’inizio del periodo di offerta relativo a tale Prestito.

Il presente Regolamento è parte integrante del Prospetto di Base e deve essere letto unitamente ai termini ed alle condizioni specifiche in esso contenute e non può circolare separatamente.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l’ammontare totale del Prestito (l’“**Ammontare Totale**”), sempre espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito, il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “**Valore Nominale**”), il taglio minimo (il “**Taglio Minimo**”) e successivi multipli, nonché il codice ISIN assegnato all’emissione. Il Taglio Minimo delle Obbligazioni non sarà in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione.

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore e accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione di cui al TUF e al Regolamento Congiunto Banca d’Italia – Consob del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

Articolo 2 – Data di Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il giorno di apertura del collocamento (la “**Data di Godimento**”) e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la “**Data di Scadenza**”).

Articolo 3 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del valore nominale) e cioè al prezzo di Euro 1.000 per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di decorrenza del Prestito alla data di sottoscrizione.

Articolo 4 - Collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell’Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall’Emittente.

L’adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso dell’eventuale periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, e salva la facoltà dell’Emittente di procedere alla chiusura anticipata nel caso le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, per mutate condizioni di mercato o per proprie esigenze. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell’Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell’Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all’ammontare complessivo dell’importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti

criteri:

- 1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:
 - a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà alla Data di Godimento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("**Data di Regolamento**"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A..

Articolo 5 - Commissioni ed oneri

Non sono previste commissioni esplicite a carico dei sottoscrittori, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti – come indicato nelle Condizioni Definitive – che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni.

Articolo 6 – Rimborso

Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

Articolo 7 – Interessi e parametro di indicizzazione

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna la "**Cedola**"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile (il "**Tasso di Interesse**"), eventualmente aumentato o diminuito di uno *spread*, indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole saranno pagate in rate trimestrali o semestrali posticipate, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il calcolo delle cedole trimestrali o semestrali è determinato, con riferimento a ciascun Taglio Minimo in base alla seguente formula:

- per le cedole semestrali $I = C \times (P \pm \text{spread})/2$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (P \pm \text{spread})/4$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

P = parametro di indicizzazione utilizzato

Il tasso di interesse nominale relativo alla prima cedola delle Obbligazioni pagabile nella data indicata nelle Condizioni Definitive, sarà pari al tasso percentuale su base annua indicato nelle Condizioni Definitive.

Il parametro di indicizzazione previsto potrà essere:

- **il tasso EURIBOR**, (*Euro Interbank Offered Rate*) “base 360”, rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola, a cura della FBE (*Banking Federation of the European Union*) e dell’ACI (*The Financial Markets Association*) pubblicato sul circuito *Reuters* alla pagina Euribor01 e sul circuito *Bloomberg* alla pagina EBF 1 e su “Il Sole 24 Ore.
- **il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T.** (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre o sei mesi “base 365”. Sarà preso come tasso di riferimento (in funzione del parametro di indicizzazione) il rendimento d’asta dei BOT con scadenza tre o sei mesi. Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto è il Tasso di Rendimento Semplice Lordo dei BOT a tre o sei mesi, in relazione alla periodicità delle cedole e determinato sulla base dell’ultima asta precedente l’inizio del godimento di ciascuna cedola e calcolato con modalità “*actual su actual*”. Û
- **il tasso di riferimento della BCE**, applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento principali nei confronti del sistema bancario, rilevato dalla Banca Centrale Europea (*European Central Bank*), e consultabile sul sito *internet* della BCE: www.ecb.int. Il tasso di riferimento BCE, in relazione alla periodicità delle cedole è calcolato con riferimento alla modalità “*actual su 360*”.

Si fa, inoltre, riferimento al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, con corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo, nel caso di conteggio “*actual su 360*”. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

Eventi di turbativa

In caso di mancata rilevazione e/o pubblicazione del parametro di indicizzazione alle date predeterminate, la rilevazione verrà effettuata utilizzando il primo dato disponibile, in funzione del parametro di indicizzazione di riferimento, antecedente la data di rilevazione.

Articolo 8 - Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.A. e, laddove il portatore delle Obbligazioni abbia il proprio conto titoli presso l’Emittente, il pagamento delle Cedole e il rimborso del capitale avranno luogo presso la sede e le dipendenze dello stesso Emittente.

Articolo 9 - Regime Fiscale

Gli interessi, qualora ricorrano le condizioni soggettive a carico dei detentori delle Obbligazioni, sono assoggettati, con obbligo di rivalsa, all’imposta sostitutiva del 20,00% prevista dal D.Lgs. n. 239/1996 e successive modificazioni e integrazioni. Ai soggetti residenti nei paesi esteri indicati nel D.M. 4 settembre 1996 potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l’esonero dall’imposta sostitutiva sopra indicata. Alle plusvalenze e

	<p>minusvalenze sulle Obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs n. 461/1997, e successive modifiche ed integrazioni.</p>
Articolo 10 - Termini di prescrizione	<p>I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.</p>
Articolo 11 - Rimborso anticipato	<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti.</p>
Articolo 12 - Mercati e Negoziazione	<p>Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.</p> <p>Per quanto attiene ai criteri di formazione dei prezzi nella negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base fuori periodo di sottoscrizione, i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva swap di pari valuta di pari durata residua del giorno di negoziazione con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno quindi sia le variazioni del tasso swap che quelle implicite del merito creditizio.</p> <p>Al valore dell'obbligazione determinato come sopra descritto sarà applicata una commissione di negoziazione sottoforma di spread denaro/lettera che potrà arrivare ad un massimo di 10 punti base di rendimento.</p>
Articolo 13 - Legge applicabile e foro competente	<p>Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Velletri ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>
Articolo 14 - Varie	<p>Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, nonché presso la sede e le dipendenze della Banca.</p> <p>Le Obbligazioni non sono coperte né da garanzie reali né o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.</p>

APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

**CONDIZIONI DEFINITIVE
alla
NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
[Denominazione delle Obbligazioni]
DI MASSIMI €
ISIN [•]**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull’emittente Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni (l’“**Emittente**”) alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziarie e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di Offerta, nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” o gli “**Strumenti Finanziari**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 20 Giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota prot. n. 12050797 del 14 Giugno 2012, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [•], contestualmente pubblicate sul sito *internet* dell’Emittente www.bplazio.it. e rese disponibili in forma stampata e gratuita presso la sede legale dell’Emittente, in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM).

FATTORI DI RISCHIO**1. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni a tasso variabile. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione del parametro di indicizzazione prescelto (il tasso Euribor puntuale a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE) eventualmente aumentato o diminuito di uno *spread*. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. L'Emittente potrà, inoltre, prevedere che l'ammontare della prima cedola di interessi sia fissato in ragione di un tasso di interesse predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è sempre garantita la corrispondenza temporale tra la definizione della cedola ed il parametro di riferimento. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il parametro di indicizzazione, lo *spread*, l'eventuale tasso di interesse della prima cedola ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori. Come meglio indicato nel fattore di rischio "*Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione*", cui si fa rinvio, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle

FATTORI DI RISCHIO

Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione degli Strumenti Finanziari con altri titoli

Le Obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito fatta salva l'eventuale prima cedola d'interessi predeterminata al momento dell'emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo, su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di stato di pari durata e similari caratteristiche. Sarà altresì riportato l'andamento storico del parametro di indicizzazione, la scomposizione del prezzo di emissione, nonché la finalità di investimento del sottoscrittore. Gli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente sono Obbligazioni semplici, non strutturate.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");

FATTORI DI RISCHIO

- l'applicazione di oneri impliciti sul prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione")
- la determinazione del tasso del prestito ("Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento");
- la variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito descritti.

Rischio di tasso di mercato

Il rischio di tasso di mercato è correlato all'andamento del tasso di riferimento prescelto per il singolo prestito. Ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del tasso di riferimento corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli.

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, per il periodo in cui il tasso cedolare rimane fissato il valore di mercato delle Obbligazioni tende a diminuire all'aumentare dei tassi di interesse, e viceversa. Ne consegue che in caso di negoziazione prima della scadenza, il prezzo delle Obbligazioni potrà essere inferiore o superiore al prezzo di emissione in relazione ai tassi correnti sul mercato in quel momento relativamente a titoli con pari vita residua. (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.

La Banca quindi, si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste

FATTORI DI RISCHIO

nella propria “Strategia di esecuzione degli ordini”, messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 “Prezzo di emissione”, al fine garantire all’investitore un pronto smobilizzo dell’investimento e a condizioni di mercato significative.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe incorporare oneri impliciti di sottoscrizione. L’investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbe subire una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri.

Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio connesso all’apprezzamento del rischio – rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3, sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli Strumenti Finanziari. Nella determinazione del prezzo/rendimento delle obbligazioni l’Emittente tiene conto della curva dei tassi swap di pari durata dell’obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio rappresentativo del merito di credito dell’Emittente e di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l’importo minimo di sottoscrizione e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti. Il rendimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di un titolo analogo con durata residua simile.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni. L’investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all’investimento nelle stesse. A titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, in particolare in presenza di un’aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio emittente.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio correlato all'eventuale *spread* negativo sul parametro di riferimento**

Le Obbligazioni a tasso variabile possono prevedere che il parametro di riferimento per il calcolo degli interessi sia aumentato o diminuito di uno *spread*, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui vi sia uno *spread* negativo, gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale *spread* negativo con riferimento ad un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di riferimento senza applicazione di alcuno *spread*, e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. In ogni caso, l'applicazione di uno *spread* negativo al parametro di riferimento non potrà in alcun modo portare ad una cedola negativa.

Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola

Nell'ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento prescelto (il tasso Euribor a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE), tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio da chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 6 delle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante**

Qualora il parametro di indicizzazione prescelto non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo secondo quanto precisato nel paragrafo 4.7.2 della presente Nota Informativa. Ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive. Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

[Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri.

Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.]

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Emittente e Responsabile del Collocamento	Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni
Denominazione del Prestito	[•]
Codice ISIN	[•]
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il [•]
Durata del Periodo di Prenotazione	Dal [•] al [•]
Primo giorno di collocamento	[•]
Durata del Periodo di Collocamento	Dal [•] al [•]
Termini per il pagamento	Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori
Taglio Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Taglio Minimo di n. 1 Obbligazione, pari ad Euro 1.000
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione della singola Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000
Valuta di riferimento	Euro
Data di Godimento	La Data di Godimento è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
[Tasso di Interesse Nominale prima cedola]	<i>[Il Tasso di interesse applicato alla prima cedola è pari allo [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale).]</i>
Regime fiscale	<i>[Indicazione del regime fiscale vigente applicabile alle Obbligazioni alla Data di Emissione].</i>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza <i>[trimestrale/semestrale]</i> , in occasione delle seguenti date: <i>[inserire tutte le date di pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i> .
Parametro di indicizzazione	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è: <i>[il tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre-sei mesi con base 360/ il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre-sei mesi/ il tasso Ufficiale di riferimento BCE (European Central Bank).]</i> , rilevato il [•]

[Spread]	[Il parametro di indicizzazione sarà aumentato/diminuito di uno spread, pari a [•]]
Rating delle Obbligazioni	Le Obbligazioni sono prive di rating
Rimborso anticipato	Non previsto
Commissioni e oneri	Non sono previste commissioni esplicite a carico dei sottoscrittori. [commissioni Gli oneri impliciti sono pari a [•]]

* Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

3. FINALITÀ DI INVESTIMENTO

[•]

4. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo avente ad oggetto Obbligazioni a tasso variabile di cui alla presente Nota informativa rimborsa il 100% del Valore Nominale a scadenza e paga cedole semestrali indicizzate all'[•] aumentato di uno spread di [•] basis point. Si evidenzia di seguito la tabella del valore teorico del titolo relativo all'investimento nelle obbligazioni a tasso variabile oggetto delle presenti condizioni definitive, il quale è rappresentato da un titolo obbligazionario che dà diritto all'investitore al rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e che paga posticipatamente delle cedole variabili periodiche con frequenza [•]. Il valore teorico del titolo, indicato nella tabella sottostante, ha ad oggetto la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni ed è stato calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione ovvero i flussi cedolari (considerando le successive cedole uguali alla prima calcolata in base al parametro di indicizzazione) ed il rimborso del capitale, sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente.

Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

Nel caso in esame, alla data del [•], il tasso IRS a 3 anni utilizzato (quotazione mid market) è pari all'[•] mentre lo spread di credito è pari al [•]% (tasso di attualizzazione pari al [•]%.)

Valore teorico del titolo	[•]%
Oneri impliciti	[•]%
Prezzo di emissione	100%

Rendimento effettivo

<i>data di pagamento della cedola</i>	<i>Euribor 6 mesi</i>	<i>tasso lordo annuale</i>	<i>tasso netto annuale</i>	<i>tasso lordo semestrale</i>	<i>tasso netto semestrale</i>
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo % (*):		[•]	[•]		

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando, per il netto, l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 20,00%.

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al [•]% al lordo e pari al [•]% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

5. COMPARAZIONE CON IL RENDIMENTO DI ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO CON SCADENZA SIMILARE

Si riporta, di seguito, una comparazione tra il rendimento dell'Obbligazione BPL [•] ed il rendimento di uno strumento finanziario con scadenza simile (Certificato di Credito del Tesoro "CCT", cod. isin [•] con scadenza [•]).

	<i>CCT [•]</i>	<i>Obbligazione BPLazio [•]</i>
Rendimento lordo % (*):	[•]	[•]
Rendimento netto % (**):	[•]	[•]

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50% per i CCT [•] e del 20,00% per le obbligazioni BPLazio.

6. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Il grafico sottostante riporta la *performance* storica del parametro di indicizzazione ([•]).

[•]

L'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui la suddetta rappresentazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

7. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata da parte dell'organo competente dell'Emittente in data [•].

Dott. Prof. Renato Mastrostefano
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni

SEZIONE VI.C - OBBLIGAZIONI STEP-UP

1. PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per le informazioni relative alle persone responsabili e la relativa dichiarazione si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO**2. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni a tasso fisso. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso fisso. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni *step-up*. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni a tasso *step-up* consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Obbligazioni a tasso *step-up* sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso crescente, lungo la durata del prestito. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, la frequenza del pagamento delle cedole, la data di godimento e scadenza degli interessi ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori. Come meglio indicato nel fattore di rischio "*Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione*", cui si fa rinvio, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato

FATTORI DI RISCHIO

secondario potrebbe subire una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione degli Strumenti Finanziari con altri titoli

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo, su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di stato di pari durata e similari caratteristiche. Sarà altresì riportata la scomposizione del prezzo di emissione, nonché la finalità di investimento del sottoscrittore. Gli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente sono Obbligazioni semplici, non strutturate.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
- l'applicazione di oneri impliciti sul prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione")

FATTORI DI RISCHIO

- la determinazione del tasso del prestito (“Rischio connesso all’apprezzamento del rischio – rendimento”);

- la variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito descritti.

Rischio di tasso di mercato

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l’influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d’interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d’interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. La variazione del valore di mercato delle Obbligazioni al cambiamento dei tassi di interesse è tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l’Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

Tale rischio è mitigato dall’onere di controparte che l’Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell’investitore e prima della scadenza.

La Banca quindi, si impegna a negoziare il titolo nell’ambito dell’attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste nella propria “Strategia di esecuzione degli ordini”, messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 “Prezzo di emissione”, al fine garantire all’investitore un pronto smobilizzo dell’investimento e a condizioni di mercato significative. Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono

FATTORI DI RISCHIO

indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe incorporare oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri. Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3, sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli Strumenti Finanziari. Nella determinazione del prezzo/rendimento delle obbligazioni l'Emittente tiene conto della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio rappresentativo del merito di credito dell'Emittente, e di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti. Il rendimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di un titolo analogo con durata residua simile.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse. A titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio emittente.

Rischio da chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 6 delle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive. Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

2.1 Esempificazione dei rendimenti

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma. Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, frequenza del flusso cedolare e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle obbligazioni a Tasso Step-Up

Finalità di investimento

Le obbligazioni Step-up consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Caratteristiche ipotetiche dell'Obbligazione a tasso Step-Up

Valore nominale	1.000 Euro
Valuta di denominazione	Euro
Data di emissione – Data di godimento	20/05/2012
Data di scadenza	20/05/2015
Commissioni di sottoscrizione	0,00%
Altre commissioni Esplicite	0,00%
Durata	3 anni
Prezzo di emissione	100
Prezzo di sottoscrizione*	100
Prezzo di rimborso	100% (alla pari) alla scadenza
Tipo di tasso	Fisso Step up
Frequenza cedole	semestrale
Date di pagamento cedole	Il 20 Maggio e il 20 novembre di ogni anno
Tasso di interesse annuo lordo	4,10% il primo anno, 4,20% il secondo anno, 4,30% il terzo anno
Tasso di interesse annuo netto	3,28% il primo anno, 3,36% il secondo anno, 3,44% il terzo anno
Convenzioni di calcolo	Unadjusted
Convenzioni di calendario	Target
Base di calcolo	ACT/ACT
Ritenuta fiscale	20,00%

* Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

Scomposizione del prezzo di emissione

La seguente tabella evidenzia valore teorico del titolo e, nel prestito in ipotesi, è rappresentato da un titolo obbligazionario che dà diritto all'investitore al rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e che paga posticipatamente delle cedole fisse periodiche con frequenza semestrale.

Il valore teorico del titolo, indicato nella tabella sottostante, ha ad oggetto la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni ed è stato calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e degli spreads rappresentativi del merito di credito dell'Emittente.

Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

Nel caso in esame, alla data del 16 maggio 2012, il tasso IRS a 3 anni utilizzato (quotazione mid market) è pari all'1,069 mentre lo spread di credito è pari al 4,296% (tasso di attualizzazione pari al 5,365%).

Valore teorico del titolo	96,989%
Oneri impliciti	3,011%
Prezzo di emissione	100%

Rendimento Effettivo

DATA PAGAMENTO	CEDOLA %		IMPORTO CEDOLA	
	LORDA	NETTA	LORDO	NETTO
01/10/2012	2,05	1,64	20,50	16,40
01/04/2013	2,05	1,64	20,50	16,40
01/10/2013	2,10	1,68	21,00	16,80
01/04/2014	2,10	1,68	21,00	16,80
01/10/2014	2,15	1,72	21,50	17,20
01/04/2015	2,15	1,72	21,50	17,20
Rendimento effettivo annuo (*):	4,241	3,386		

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando, per il netto, l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 20,00%.

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 4,241% al lordo e pari al 3,386% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore

percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Comparazione con il rendimento di altro strumento finanziario di simile durata

Si riporta, di seguito, una comparazione tra il rendimento del titolo ipotizzato nel presente paragrafo ed il rendimento di uno strumento finanziario con scadenza simile (Buono Poliennale del Tesoro "BTP 3% 15/06/2015", cod. isin IT0004615917 con scadenza 3 anni).

	<i>BTP 3,00% 15/06/2015</i>	<i>Obbligazione BPLazio Step Up 1/04/2015</i>
Rendimento lordo % (*):	4,183%	4,241%
Rendimento netto % (**):	3,793%	3,386%

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta.

(**) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del 16/05/2012, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato.

In ogni caso nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con titoli di stato di simile tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata e il tasso della specifica emissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, saranno emesse nell’ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l’esercizio del credito della Banca. L’attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L’ammontare ricavato dall’emissione obbligazionaria sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipologia di strumenti finanziari oggetto dell’offerta

La presente Nota Informativa è relativa all’emissione di titoli di debito, i quali determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del relativo valore nominale (il “**Valore Nominale**”). Sono di tipologia “*plain vanilla*”, senza alcuna componente derivativa al loro interno.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse già prefissato e crescente per ogni anno della durata del prestito. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo di emissione può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive, che verranno rese note entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta, conterranno le indicazioni della denominazione, durata, prezzo di emissione, godimento, frequenza delle cedole, misura degli interessi, modalità di rimborso, data di scadenza, codice ISIN ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni facenti parte del Programma di Offerta di cui alla presente Nota Informativa.

4.2 Legislazione

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni è competente il Foro di Velletri. Tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro competente è quello di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.

4.3 Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”) e al Regolamento Congiunto Banca d’Italia – Consob del 22 febbraio 2008 in tema di «*Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*». Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di denominazione

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 Ranking

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.6 Diritti

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. In particolare, le Obbligazioni incorporano il diritto al rimborso del 100% del relativo Valore Nominale e il diritto al pagamento di interessi, corrisposti periodicamente in forma di cedole.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni sono titoli che corrisponderanno cedole fisse pagabili trimestralmente, semestralmente o annualmente, in via posticipata a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando un tasso di interesse fisso crescente, calcolato come percentuale del Valore Nominale. Il tasso di interesse, la periodicità, le date di pagamento e l'importo delle cedole saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Formula di calcolo:

- per le cedole annuali $I = C \times R$
- per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo percentuale

Le cedole saranno calcolate secondo la convenzione actual su actual. Si fa, inoltre, riferimento alla convenzione following businnes day (unadjusted) ed al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual), senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

4.7.2 Data di godimento e scadenza degli interessi

La data di godimento e la data di scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza.

4.7.3 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il prestito è divenuto rimborsabile.

4.8 Scadenza e rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese alla scadenza del prestito. Questa verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

4.9 Tasso di rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 Forme di rappresentanza

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni

Le emissioni dei prestiti obbligazionari sono previste nell'ambito del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2012 con verbale n. 412.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Organo deliberativo deputato. La data della delibera di ciascun prestito sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ogni singola emissione, unitamente all'ammontare dell'emissione.

4.12 Data di emissione

La data di emissione di ciascun prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità in Italia delle Obbligazioni.

4.14 Aspetti fiscali

Gli obbligazionisti dovranno sottostare alle imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Si invitano gli investitori ad avvalersi di loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Si indica di seguito, in sintesi, il regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile

alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a determinate categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Attualmente si rende applicabile:

- con riferimento ai redditi di capitale, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00% agli interessi ed ai frutti delle Obbligazioni, secondo le disposizioni previste dal D.Lgs n. 239/1996, così come successivamente modificato ed integrato. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma primo, del D.P.R. n. 917 del 1986, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR);
- con riferimento alle plusvalenze, le plusvalenze che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 67 TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con un'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D. Lgs n. 461 del 21 novembre 1997, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma primo, lettera f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti.

Eventuali variazioni del regime fiscale applicabile alla data di godimento delle Obbligazioni, saranno indicate nelle Condizioni Definitive della singola emissione.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun prestito obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il periodo di collocamento, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per un periodo di 12 mesi dalla data della relativa pubblicazione. L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere la durata del periodo di collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il periodo di collocamento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di

mutate condizioni di mercato, di integrale collocamento del prestito o di altre sue esigenze. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese nè corrispettivo.

Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, fatto salvo quanto disposto dall'art. 95-bis (Revoca dell'acquisto o della sottoscrizione), comma 2, TUF, il quale prevede che in caso di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, gli investitori che avessero già aderito all'Offerta prima di tale pubblicazione avranno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento medesimo e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

5.1.4 Riduzione dell'offerta

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 ("Taglio minimo"), pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento ("Data di godimento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("Data di Regolamento"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. A partire dalla Data di Regolamento, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito titoli intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto incaricato del collocamento che ha ricevuto l'adesione.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di collocamento, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito *internet* dell'Emittente.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è rivolta al pubblico indistinto, nonché ad operatori qualificati.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

- 1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:
 - a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo di emissione è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000 per Obbligazione.

Il prezzo di emissione e il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Il prezzo di emissione potrà essere comprensivo di commissioni e altri oneri a carico del sottoscrittore, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore teorico del titolo e del valore delle commissioni e degli oneri impliciti così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo A.2, B.2 e C.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore teorico del titolo di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente. Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Intermediario e distributore

Le Obbligazioni saranno offerte unicamente tramite collocamento dalla Banca che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 Agente per i Pagamenti

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di negoziazione degli Strumenti Finanziari offerti

L'Emittente non richiederà la quotazione delle Obbligazioni nei mercati regolamentati, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati.

6.2 Mercati di negoziazione di altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente

Nessuno strumento finanziario emesso dall'Emittente è, per quanto a sua conoscenza, negoziato su mercati regolamentati o su mercati diversi da quelli regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.

Per quanto attiene ai criteri di formazione dei prezzi nella negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base fuori periodo di sottoscrizione, i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva swap di pari valuta di pari durata residua del giorno di negoziazione con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito

emittente e vita residua dello strumento. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno quindi sia le variazioni del tasso swap che quelle implicite del merito creditizio.

Al valore dell'obbligazione determinato come sopra descritto sarà applicata una commissione di negoziazione sottoforma di spread denaro/lettera che potrà arrivare ad un massimo di 10 punti base di rendimento.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati alle emissioni

Non vi sono consulenti legati alle emissioni delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Rating

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, l'Emittente è sprovvisto di *rating*. Non è intenzione dell'Emittente richiedere l'assegnazione del *rating* alla singola Obbligazione emessa.

7.5 Condizioni Definitive

Tutte le informazioni riferite ai singoli prestiti obbligazionari saranno contenute nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni, secondo il modello di cui alla successiva appendice B, pubblicati presso tutte le dipendenze della Banca, nonché sul proprio sito *internet* www.bplazio.it il giorno antecedente l'inizio di ogni offerta e contestualmente inviate alla Consob.

APPENDICE A – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO STEP-UP

Il presente regolamento quadro (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna “**Obbligazione**”) che la Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni (l’“**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del Programma di Offerta.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna emissione di Obbligazioni (il “**Prestito Obbligazionario**” o il “**Prestito**”) saranno indicate nelle relative “**Condizioni Definitive**”. Le Condizioni Definitive saranno pubblicate entro l’inizio del periodo di offerta relativo a tale Prestito.

Il presente Regolamento è parte integrante del Prospetto di Base e deve essere letto unitamente ai termini ed alle condizioni specifiche in esso contenute e non può circolare separatamente.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l’ammontare totale del Prestito (l’“**Ammontare Totale**”), sempre espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito, il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “**Valore Nominale**”), il taglio minimo (il “**Taglio Minimo**”) e successivi multipli, nonché il codice ISIN assegnato all’emissione. Il Taglio Minimo delle Obbligazioni non sarà in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione.

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore e accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione di cui al TUF e al Regolamento Congiunto Banca d’Italia – Consob del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

Articolo 2 – Data di Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il giorno di apertura del collocamento (la “**Data di Godimento**”) e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la “**Data di Scadenza**”).

Articolo 3 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del valore nominale) e cioè al prezzo di Euro 1.000 per Obbligazione oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di decorrenza del Prestito alla data di sottoscrizione.

Articolo 4 - Collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell’Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall’Emittente.

L’adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di prenotazione e/o nel periodo di collocamento, la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, e salva la facoltà dell’Emittente di procedere alla chiusura anticipata nel caso le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, per mutate condizioni di mercato o per proprie esigenze. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell’Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito *internet* dell’Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

Nel caso le adesioni pervenute durante il periodo di prenotazione, risultino nominalmente superiori all’ammontare complessivo dell’importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

1) qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli

Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

- a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora delle spezzature di Tagli Minimi, questi saranno raggruppati in nuovi Tagli Minimi ed assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.
- 2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di prenotazione avverrà alla Data di Godimento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione ("**Data di Regolamento**"), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A..

Articolo 5 - Commissioni ed oneri

Non sono previste commissioni esplicite a carico dei sottoscrittori, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti – come indicato nelle Condizioni Definitive – che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni.

Articolo 6 – Rimborso

Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

Articolo 7 - Interessi

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna la "**Cedola**"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso crescente (il "**Tasso di Interesse**"), la cui entità è indicata su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Le Cedole saranno pagate in rate trimestrali, semestrali o annuali posticipate, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il calcolo delle cedole trimestrali, semestrali e annuali è determinato, con riferimento a ciascun Taglio Minimo in base alla seguente formula:

- per le cedole annuali $I = C \times R$
- per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo percentuale

Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione *actual su actual*. Si fa, inoltre, riferimento alla convenzione *following businnes day (unadjusted)* ed al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (*actual su actual*), senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

Articolo 8 - Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.A. e, laddove il portatore delle Obbligazioni abbia il proprio conto titoli presso l'Emittente, il pagamento delle Cedole e il rimborso del capitale avranno luogo presso la sede e le dipendenze dello stesso Emittente.

Articolo 9 - Regime Fiscale

Gli interessi, qualora ricorrano le condizioni soggettive a carico dei detentori delle Obbligazioni, sono assoggettati, con obbligo di rivalsa, all'imposta sostitutiva del 20,00% prevista dal D.Lgs. n. 239/1996 e successive modificazioni e integrazioni. Ai soggetti residenti nei paesi esteri indicati nel D.M. 4 settembre 1996 potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dall'imposta sostitutiva sopra indicata. Alle plusvalenze e minusvalenze sulle Obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs n. 461/1997, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10 - Termini di prescrizione

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Articolo 11 - Rimborso anticipato

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti.

Articolo 12 - Mercati e Negoziazione

Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario.

Per quanto attiene ai criteri di formazione dei prezzi nella negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base fuori periodo di sottoscrizione, i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva swap di pari valuta di pari durata residua del giorno di negoziazione con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno quindi sia le variazioni del tasso swap che quelle implicite del merito creditizio.

Al valore dell'obbligazione determinato come sopra descritto sarà applicata

Articolo 13 - Legge applicabile e foro competente

una commissione di negoziazione sottoforma di spread denaro/lettera che potrà arrivare ad un massimo di 10 punti base di rendimento.

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Velletri ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. n. 206/2005, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 14 - Varie

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente, nonché presso la sede e le dipendenze della Banca.

Le Obbligazioni non sono coperte né da garanzie reali né o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.

APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI STEP-UP

**CONDIZIONI DEFINITIVE
alla
NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI STEP-UP
[Denominazione delle Obbligazioni]
DI MASSIMI €
ISIN [•]**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull’emittente Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni (l’“**Emittente**”) alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziarie e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di Offerta, nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” o gli “**Strumenti Finanziari**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 20 Giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota prot. n. 12050797 del 14 Giugno 2012, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [•], contestualmente pubblicate sul sito *internet* dell’Emittente www.bplazio.it. e rese disponibili in forma stampata e gratuita presso la sede legale dell’Emittente, in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM).

FATTORI DI RISCHIO**1. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni a tasso fisso. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso fisso. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Finalità dell'investimento

Le obbligazioni a tasso step-up consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Obbligazioni a tasso step-up sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del relativo valore nominale a scadenza. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso crescente, lungo la durata del prestito. Non sono previste commissioni esplicite, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti che potranno essere diversi in relazione alle caratteristiche delle Obbligazioni. Non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. La denominazione, il prezzo, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, la frequenza del pagamento delle cedole, la data di godimento e scadenza degli interessi ed ogni ulteriore elemento relativo alle caratteristiche delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori. Come meglio indicato nel fattore di rischio "*Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione*", cui si fa rinvio, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una riduzione correlata al valore degli eventuali oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO**Esemplificazione, scomposizione e comparazione degli Strumenti Finanziari con altri titoli**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo, su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo di stato di pari durata e similari caratteristiche. Sarà altresì riportata la scomposizione del prezzo di emissione, nonché la finalità di investimento del sottoscrittore. Gli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente sono Obbligazioni semplici, non strutturate.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");
- l'applicazione di oneri impliciti sul prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione")
- la determinazione del tasso del prestito ("Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento");
- la variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito descritti.

Rischio di tasso di mercato

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. La variazione del valore di mercato delle Obbligazioni al cambiamento dei tassi di interesse è tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.

La Banca quindi, si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Prezzo di emissione", al fine garantire all'investitore un pronto smobilizzo dell'investimento e a condizioni di mercato significative. Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione**

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe incorporare oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbe subire una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri. Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.1.

Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3, sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli Strumenti Finanziari. Nella determinazione del prezzo/rendimento delle obbligazioni l'Emittente tiene conto della curva dei tassi swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio rappresentativo del merito di credito dell'Emittente, e di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti. Il rendimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di un titolo analogo con durata residua simile.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse. A titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio emittente.

Rischio da chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto

FATTORI DI RISCHIO

dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato di durata residua similare. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua similare. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 6 delle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opererebbe anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive. Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

[Rischio connesso alla presenza di oneri impliciti nel prezzo di emissione Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora oneri impliciti di sottoscrizione. L'investitore

FATTORI DI RISCHIO

deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali oneri.

Al riguardo, si rinvia a quanto precisato nel successivo paragrafo 2.]

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Emittente e Responsabile del Collocamento	Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni
Denominazione del Prestito	[•]
Codice ISIN	[•]
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il [•]
Durata del Periodo di Prenotazione	Dal [•] al [•]
Primo giorno di collocamento	[•]
Durata del Periodo di Collocamento	Dal [•] al [•]
Termini per il pagamento	Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle Obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori
Taglio Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Taglio Minimo di n. 1 Obbligazione, pari ad Euro 1.000
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione della singola Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000
Valuta di riferimento	Euro
Data di Godimento	La Data di Godimento è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di Interesse Nominale	Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito ed è pari: <ul style="list-style-type: none"> - allo [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale), con riferimento alle Cedola/e pagabile/i nella/e data/e [•], [•] etc.; - allo [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale), con riferimento alle Cedola/e pagabile/i nella/e data/e [•], [•] etc..
Rendimento	Il rendimento effettivo delle Obbligazioni alla Data di Emissione è pari al [•]% su base lorda e al [•]% al netto della ritenuta fiscale attualmente in vigore.
Regime fiscale	<i>[Indicazione del regime fiscale vigente applicabile alle Obbligazioni alla Data di Emissione].</i>
Frequenza nel pagamento delle	Le Cedole saranno pagate con frequenza <i>[trimestrale/</i>

Cedole	<i>semestrale/annuale</i>], in occasione delle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Rating delle Obbligazioni	Le Obbligazioni sono prive di <i>rating</i>
Rimborso anticipato	Non previsto
Commissioni e oneri	Non sono previste commissioni esplicite a carico dei sottoscrittori. [Gli oneri impliciti sono pari a [•]]

* Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

3. FINALITÀ DI INVESTIMENTO

[•]

4. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

La seguente tabella evidenzia valore teorico del titolo e, nel prestito in ipotesi, è rappresentato da un titolo obbligazionario che dà diritto all'investitore al rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e che paga posticipatamente delle cedole fisse periodiche con frequenza semestrale.

Il valore teorico del titolo, indicato nella tabella sottostante, ha ad oggetto la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni ed è stato calcolato utilizzando la tecnica dello sconto finanziario ossia attualizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e degli spreads rappresentativi del merito di credito dell'Emittente.

Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario euro con rating BBB ed è stato calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve di rating A e AA reperibili dal provider Bloomberg.

Nel caso in esame, alla data del [•], il tasso IRS a [•] anni utilizzato (quotazione mid market) è pari all' [•] mentre lo spread di credito è pari al [•]% (tasso di attualizzazione pari al [•]%.)

Valore teorico del titolo	[•]
Oneri impliciti	[•]
Prezzo di emissione	100%

Rendimento Effettivo

DATA PAGAMENTO	CEDOLA %		IMPORTO CEDOLA	
	LORDA	NETTA	LORDO	NETTO
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

Rendimento effettivo annuo (*):	[•]	[•]	
---------------------------------	-----	-----	--

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al [•]% lordo e pari al [•]% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad una determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

5. COMPARAZIONE CON IL RENDIMENTO DI ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO CON SCADENZA SIMILARE

Si riporta, di seguito, una comparazione tra il rendimento dell'Obbligazione BPL [•] ed il rendimento di uno strumento finanziario con scadenza simile (Buono Poliennale del Tesoro "BTP", cod. isin [•] con scadenza [•]).

	<i>BTP [•]</i>	<i>Obbligazione BLP [•]</i>
Rendimento lordo % (*):	[•]	[•]
Rendimento netto % (**):	[•]	[•]

(*) Calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) Calcolato in regime di capitalizzazione composta ed ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50% per il BTP[•] e del 20,00% per l'obbl. BPLazio.

6. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata da parte dell'organo competente dell'Emittente in data [•].

Dott. Prof. Renato Mastrostefano
Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni